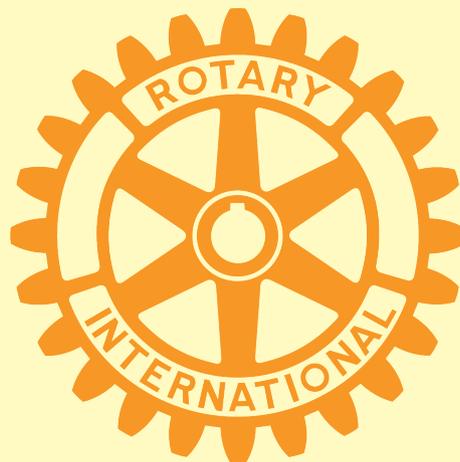


Rotary

Distretto 2071



DA MELBOURNE A MONTECATINI

24-25 Giugno Congresso Distrettuale



**PREMIO VALLOMBROSA
TUTTI I VINCITORI**



**ACCORDO DEL DISTRETTO
CON I CARABINIERI FORESTALI**



**LE NOTIZIE DEI CLUB
INIZIATIVE PER I GIOVANI**



▼ GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE

Anno IX n° 5 GIUGNO 2023

Direttore responsabile

Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione Rivista Distrettuale

Presidente: Mauro Lubrani

(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Sandro Addario (RC Firenze Nord), Giacomo Pacinotti (RC Pistoia-Montecatini Terme), Leonardo Vinci Nicodemi (RC Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario) Francesco Livi (Rotaract Piombino)

Hanno collaborato a questo numero

Sandro Addario, Susanna Biagini, Angelo Butti, Nunzia Costantini, Luigi de Concilio, Sandro Fornaciari, Giacomo Forte, Giacomo Guerrini, Alda Malasoma, Daniela Marzano, Dario Marzini, Alessandra Mazzei, Alessandro Montelione, Ronny Mugnaini, Andrea Nanni, Leonardo Vinci Nicodemi, Bruno Parca, Ettore Pellegrini, Marzia Pellizzari, Stefano Selleri, Giancarlo Torracchi

Fotografo

Francesco Livi

Editore

Distretto 2071 Rotary International

via 1° Maggio, 83 – 51010 Massa e Cozzile (PT)

Invio testi e fotografie

magazined2071@gmail.com

Impaginazione e stampa:

Calciosport s.r.l. – Montecatini Terme

Chiuso in redazione il xxx giugno 2023.

La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

EDITORIALE DEL GOVERNATORE

Vi aspetto al Congresso
di Montecatini Terme

PAGINA 3



▼ IN QUESTO NUMERO

NOTIZIE DAL DISTRETTO

“Sapere – amare – agire”	4
Patrizia Cardone	5
10° Congress D2071	6-7
Coppa del Governatore	8
Il Distretto 2071 in Australia	9-11
La Protezione civile siamo noi	12-13
Accordo con i Carabinieri Forestali	14

NOTIZIE DAI CLUB

Area Toscana 2	15-17
Rc Scandicci 2013/2023	18-19
Rc Viareggio Versilia	20-21
Rc Firenze Valdisieve	22-23
Rc Cascina e Monte Pisano	24
Rc Casentino	25
Rc Viareggio Versilia	26
Rc Firenze Est	27
Rc Prato “Filippo Lippi”	28
Rc Pisa Pacinotti	29
Rc Viareggio Versilia	30
Rc Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore	31-32
Rc Bisenzio Le Signe	33
Rc Pistoia-Montecatini Terme	34
Rc Scandicci	35
Rc Prato	36
Rc Firenze Valdisieve	37
Rc Scandicci	38
Rc Figline e Incisa Valdarno	39
Rc Pisa Pacinotti	40
Rc Livorno Mascagni	41
Rc Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario...	42
Aree Maremma 1 - Maremma 2	43
Rc Prato “Filippo Lippi” - Prato	44
Rc Siena	45
Rc Monte Argentario	46
Rc Casentino	47

▼ NOTIZIE DAI CLUB - RC EMPOLI

Trasferita dell'amicizia in Francia

Un gruppo di Soci guidati dal presidente Luca Casarosa ha fatto visita al Club “gemello” di Amboise

Dopo gli anni del Covid e degli incontri virtuali, nei giorni 5-8 maggio il Presidente del Rotary Club Empoli Luca Casarosa e una delegazione di soci e consorti si sono recati ad Amboise - Francia, per rinnovare il gemellaggio con gli amici del Rotary Club Amboise.

In un bel clima di amicizia e simpatia si sono rinsaldati i rapporti, segnati dalle note vicissitudini degli ultimi anni, e ogni Presidente ha ripercorso le varie iniziative che i rispettivi club hanno svolto durante l'anno rotariano in corso.

Come di consueto la visita si è conclusa con la promessa di ritrovarsi l'anno prossimo ad Empoli.

Alessandro Montelione



Nelle foto, lo scambio di doni tra i Presidenti dei due Club e un gruppo di amici empolesi e francesi



▼ EDITORIALE DEL GOVERNATORE

Vi aspetto al Congresso a Montecatini per ringraziarvi di un anno indimenticabile

DOPO LA CONVENTION DI MELBOURNE QUESTO SARÀ L'ULTIMO ATTO
PER CELEBRARE I MESI TRASCORSI INSIEME E PER CONDIVIDERE
IL NOSTRO AMORE PER IL "ROTARY DEL FARE"

di
Nello Mari

Care Amiche ed Amici, ho lasciato solo da qualche giorno la Convention Internazionale di Melbourne. E' stata un'altra esperienza speciale, che mi ha consentito, insieme ad un gruppo di soci in rappresentanza del nostro Distretto, di raccogliere valori rotariani e sviluppare rapporti umani; anche in questa occasione la Convention è stata un'occasione unica di condividere e conoscere nuove idee ed esperienze e allo stesso tempo incontrare rotariani provenienti da tutto il mondo e trarne ispirazione per affrontare le sfide future.

Il tema principale dell'evento è stato la 'leadership per un mondo sostenibile'. Durante il Congresso ci sono stati ospiti e relatori di valenza sovranazionale, provenienti da diverse parti del mondo, che hanno dato un contributo importante ai partecipanti, sia in termini di conoscenza che di ispirazione. Numerose conferenze, workshop e sessioni di lavoro ci hanno impegnato per tutto il tempo, donandoci un'occasione imperdibile di conoscere nuove frontiere.



Ora tutto il mio impegno e quello della squadra distrettuale sono rivolti all'organizzazione del Congresso con l'obiettivo di offrirvi una buona ospitalità e qualcosa di innovativo.

Il Congresso non è altro che un momento d'incontro in cui cercherò di esprimervi, al massimo, il mio ringraziamento, per il contributo che avete fornito nel portare avanti un Rotary del 'fare' piuttosto che del 'dire': tutti avete messo il vostro impegno per cercare di fare del buon Rotary.

Tutto questo mi ha enormemente stimolato e, come avete potuto riscontrare, non mi sono risparmiato nel cercare di essere sempre, o meglio il più possibile, presente e partecipe alle vostre iniziative.

La mia passione nel fare Rotary la conoscete tutti, come l'impegno a stimolarvi, per dimostrare alla comunità in cui viviamo e alle istituzioni, quanto è importante il Rotary, insieme ai suoi valori e contenuti per ampliare gli orizzonti dell'aiuto al prossimo.

Cari amici, vi aspetto tutti al Congresso di Montecatini per dirvi 'GRAZIE' e per condividere insieme l'ultimo momento in cui posso festeggiare con tutti voi un'annata dove il Rotary ha dimostrato che, nonostante si viva in un momento di criticità non indifferente, dato dalla pandemia, da guerre e da una profonda crisi economica, il Rotary naviga a gonfie vele in tutti i mari.

Il bilancio dell'anno che sta per concludersi, con il successo di tutte le iniziative, mi ha dato una esperienza di vita che porterò con me per sempre e con essa un patrimonio inestimabile di rapporti umani costruiti negli incontri avuti con molti di voi, Presidenti e Soci di Club.

Tra pochi giorni terminerò il mio mandato e ciò non vuol dire che non darò più il mio contributo, anzi, l'impegno rimarrà invariato ma in posizioni più defilate.

Non verrò mai meno alla mia azione rotariana di sostenere il nostro sodalizio e metterò a disposizione tutta l'esperienza maturata. Servire ha sicuramente cambiato la mia vita e sicuramente anche quella di tanti altri nella nostra comunità. Vi aspetto tutti al Congresso Distrettuale per celebrare questo anno che abbiamo trascorso insieme e per condividere il nostro amore nel fare Rotary e nel portare aiuto a coloro che ne hanno bisogno, ma che non sono capaci di dirlo, con una parola d'amore. Un grande, grandissimo abbraccio rotariano a tutti, amici e amiche ed alle vostre famiglie.

Nello Mari
DG 2071

▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / X CONGRESSO D2071

Affronteremo il tema “Sapere - amare - agire”

LA MANIFESTAZIONE È IN PROGRAMMA IL 24 E 25 GIUGNO
NELLA SALA CONGRESSI DEL GRAND HOTEL VITTORIA
A MONTECATINI. IL GOVERNATORE MARI:

“VI ATTENDO NUMEROSI PER RINGRAZIARVI DI TUTTO
QUELLO CHE È STATO FATTO NEL NOSTRO ANNO”

Tutto pronto per la decima edizione del Congresso del Distretto 2071, che per l'occasione torna a svolgersi a Montecatini Terme. La manifestazione è in programma il 24 e 25 giugno nella sala congressi del grand hotel Vittoria.

Esiste un forte legame tra il Distretto Rotary e Montecatini. Infatti, la città termale ha ospitato in passato diversi congressi e anche molte altre manifestazioni distrettuali. Tra i congressi ricordiamo quelli dei Governatori Umberto Ardito, Carlo Riccomagno, Paolo Margara e Mauro Lubrani.

Il Governatore Nello Mari, la segreteria distrettuale e l'apposita commissione sono da tempo al lavoro per predisporre un programma di alto livello.

“E' stato un anno molto impegnativo – afferma il Governatore Nello Mari - ma ricco di soddisfazioni che mi hanno permesso di conoscere ancora di più il nostro sodalizio. Durante le visite ai Club ho avuto l'onore di incontrare rotariani quotidianamente impegnati nel “Servire al di sopra di ogni interesse personale”.

Il Congresso Distrettuale 2023 avrà come tema: SAPERE – AMARE – AGIRE.

Perché questo titolo?

SAPERE: Conoscere il Rotary in ogni sua strada, comprenderne le motivazioni e sviluppare le sue indicazioni; conoscere il Rotary in tutte le sue espressioni affinché ci renda orgogliosi di essere rotariani.

AMARE: Sposare il brand di vita che il Rotary ci indica. Amare le diversità e condividere le difficoltà umane portando avanti ed ampliando i progetti secondo le sette vie d'azione.

AGIRE: “Il Rotary del fare”. Se vuoi essere un rotariano devi fare, devi promuovere, devi essere creativo in tutte le azioni che vorrai intraprendere.

Il mio grande desiderio è quello di vedervi in quantità per dirvi “**GRAZIE**”: grazie per tutto quello che abbiamo fatto insieme; grazie per aver portato avanti in modo vincente la “condivisione” di service e progetti; grazie per la passione e la dedizione che avete messo nel portare avanti progetti che avete ideato.

Grazie cari amici rotariani. Vi aspetto per vivere insieme un momento di amicizia e condivisione all'insegna di “Immagina il Rotary”, il tema dell'anno della Presidente Jennifer Jones.

Quest'anno si ripeterà in senso inverso la cerimonia del passaggio del collare, che da Nello Mari tornerà a Fernando Damiani (Foto Francesco Livi)



Patrizia Cardone, rappresentante del Presidente internazionale

E' STATA GOVERNATORE NELL'ANNO 2018-2019 DEL DISTRETTO 2080 (ROMA, LAZIO E SARDEGNA). DA OLTRE DIECI ANNI È LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERDISTRETTUALE DEL PREMIO "LEGALITÀ E CULTURA DELL'ETICA, CHE QUEST'ANNO SI È CONCLUSO NEL SALONE DEI 500 A PALAZZO VECCHIO

Patrizia Cardone (Architetto, Scenografo), vive a Roma, sposata con l'arch. Giovanni Di Lullo, ha lavorato per 39 anni in RAI come scenografo di importanti programmi televisivi sia per RAI1, RAI2, RAI3 e testate giornalistiche.

CURRICULUM ASSOCIATIVO

Da oltre 25 anni è impegnata in attività associative. Dal 1991 al 2000 socia della FIDAPA - Federazione Donne Arti Professioni Affari - Sezione di Roma di cui è presidente nel biennio 1995-97. Dal dicembre 1998 fondatrice e organizzatrice della Commissione Interassociativa per la Deontologia nell'Associazionismo. La Commissione è autrice del primo Codice deontologico dell'Associazionismo, pubblicato nel giugno 2000. Negli anni 1998-2000 è Socia del Soroptimist Roma.

Entra nel Rotary-Club Roma Est- nel 2001. Nel 2009-2010 ha rivestito la carica di Presidente, anno del 50° anniversario del Club.

Governatore anno 2018-2019 del Distretto 2080 (Roma, Lazio e Sardegna).

Presidente della Fondazione O. Ranelletti del Distretto 2080 nell'anno 2019-2020.

Assistente del Coordinatore Immagine Pubblica del Rotary, Zona 14 Italia-Malta San Marino, triennio 2021-2024.

Dal 2011 Presidente della Commissione Interdistrettuale Legalità e Cultura dell'Etica, trasformata nel 2022 in Associazione Legalità e cultura dell'etica, che promuove annualmente il Bando di concorso per scuole italiane su temi di Legalità. L'iniziativa ha il sostegno dei Distretti italiani e, negli anni, di circa 700 club. La premiazione degli studenti è da sempre preceduta da un Forum sul tema dell'anno a cui hanno partecipato oltre 100 tra figure istituzionali, esperti, imprenditori e giornalisti. Nell'occasione sono stati consegnati riconoscimenti a oltre 30 personalità che si sono distinte per la promozione della Legalità nel Paese.

Ideatrice del Manifesto per l'Europa, firmato il 23 febbraio 2019 dai 13 Governatori italiani, 13 Governatori europei, 3 Board Direc-

tor in nome proprio e rappresentanti rotaractiani italiani ed europei, nonché organizzatrice dal 2019 del Seminario formativo "Rotary4Europe" che si svolge a Bruxelles frequentato da rotaractiani dei Distretti italiani. Il Seminario giunto alla sua IV edizione annovera interventi di Commissari, Parlamentari e funzionari delle Istituzioni europee oltre ad Ambasciatori e personalità rotariane. Il seminario ha ottenuto il Patrocinio del Parlamento Europeo concesso dal compianto Presidente David Sassoli e attualmente dalla Presidente Roberta Metzola.

È insignita del Rotary Award 2021 "Service Above Self" massima onorificenza del Rotary; è insignita di Paul Harris Fellow 3 rubini. E' benefattrice della Rotary Foundation. Dal 1991 ha organizzato oltre 300 eventi associativi.

CURRICULUM PROFESSIONALE

Laurea in Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito l'Abilitazione alla professione di Architetto E' stata iscritta all'Ordine degli Architetti.

Dal 1979 la carriera di Scenografo l'ha vista impegnata come Scenografo della RAI presso il Centro di Produzione TV di ROMA.

Ha progettato e diretto la realizzazione e il montaggio di ambientazioni, scene e arredi di qualsiasi tipo e complessità in produzioni televisive di programmi di intrattenimento, educativi, giornalistici, produzioni cinematografiche e spot pubblicitari. Ha ideato oltre 200 produzioni televisive e i relativi arredamenti.

L'Emittente araba Abu Dhabi TV nell'anno 2000 l'ha invitata a ideare l'impianto scenografico della trasmissione "Good mornig"

Le ultime ideazioni realizzate: la Convention RAI Pubblicità, il Premio "David di Donatello" e "Tutti a scuola" impianti scenografici realizzati per tre anni consecutivi nel Cortile d'Onore del

Quirinale per il tradizionale saluto del Presidente della Repubblica agli studenti.

Ha ricevuto il Premio Professionalità nel 2009 e nel 2016 è stata insignita del premio internazionale Standout Women Award 201.



Patrizia Cardone, Past Governatore del Distretto 2080, rappresentante del Presidente internazionale Jennifer Jones

▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / X CONGRESSO D2071

10° Congresso Distretto 2071
MONTECATINI TERME (PT) – 24-25 Giugno 2023
Grand Hotel Vittoria, viale Libertà, 2/A – Montecatini Terme (PT)

“SAPERE – AMARE – AGIRE”

Sabato 24 Giugno

Ore 9,15 *Apertura della Segreteria, registrazione partecipanti e caffè di benvenuto*

Ore 10,00 **Nello Mari** Governatore A.R. 2022-2023
Onori alle bandiere ed apertura dei lavori

Saluti di:

Eugenio Gianì Presidente Regione Toscana

Luca Baroncini Sindaco del Comune di Montecatini Terme

Fernando Damiani DGE

Pietro Belli DGN

Giorgio Odello DGD

Gennaro Maria Cardinale PRID PRIT

Lucia Ghieri Presidente RC Pistoia- Montecatini 'Marino Marini'

Ore 10,20 **Nello Mari** Governatore A.R. 2022-2023
Introduzione: “I temi del Congresso”

Jennifer Jones Presidente Internazionale – Video saluti

Ore 10,35 **PDG 2080 Patrizia Cardone** Rappresentante del Presidente Internazionale Jennifer Jones

Ore 11,00 **Stefania Giannini** Vice direttore generale UNESCO – Settore educazione
“Il futuro dell’educazione”

Ore 11,30 **Martin Nkafu Nkemnkia (Africa)** Professore Emerito Pontificia Università Lateranense
“La vitalogia africana ed il Rotary”

Ore 11,55 **Chief Charles A. Taku** Presidente Eletto del Consiglio Esecutivo dell’International Criminal Court Bar Association (ICCBA).
“Non-Governmental Organizations and Peace Keeping in the World”

Ore 12,25 **Andrea Biagini** RD Rotaract A.R. 2022-2023
“Traguardi e cambiamenti dell’annata 2022-23”

Ore 12,35 *Proiezione video “Il Distretto 2070”*

Ore 12,45 **Nello Mari** Governatore A.R. 2022-2023
Chiusura dei lavori

Ore 13,00 – 14,45 *Light Lunch*

Ore 15,00 **Gary Plano** – Scambio professioni “Progetto Oregon”

Ore 15,20 **Giovanni Brajon** Presidente Commissione Rotary Foundation
“La nostra Fondazione – Stato di Salute”



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / X CONGRESSO D2071

Ore 15,45 **Consegna onorificenze a Presidenti di Sottocommissione e Delegati**

Ore 16,45 **Nello Mari** Governatore A.R. 2022-2023
Conclusioni

Ore 17,00 Fine dei Lavori

Ore 19,30 Cena di Gala presso Stabilimento Termale 'Il Tettuccio'

Domenica 25 Giugno

Ore 9,15 Apertura della Segreteria, registrazione partecipanti e caffè di benvenuto

Ore 10,00 **Nello Mari** Governatore A.R. 2022-2023
Apertura dei lavori

Ore 10,10 Proiezione del video: "Appunti di viaggio nell'annata 2022/2023"

Ore 10,20 Talk dal titolo "Toscana e Rotary: Voce del verbo intraprendere"
Moderatore: **Gabriele Canè** – già Direttore del quotidiano "La Nazione"
Riccardo Costagliola Assistente Governatore Area Tirrenica 3 e Presidente della Fondazione Museo Piaggio
Antonella Mansi Consigliere Nuova Solmine Spa, membro del Consiglio di Amministrazione Università LUISS
Patrizia Asproni Presidente Fondazione Industria e Cultura Confindustria e Presidente Commissione Cultura Distretto 2071

Ore 10,45 **Tommaso Ghidini** Head of Mechanical - Agenzia Spaziale Europea ESA
"La Terra vista da Marte": Storia del (prossimo) futuro delle esplorazioni spaziali

Ore 11,10 **Consegna onorificenze a:**
- **Presidenti di Commissione**
- **Club per il raggiungimento degli obiettivi:**

- **Club 100% MyRotary**
- **Club con più articoli sulla Rivista Distrettuale**
- **Premio Galileo Galilei Giovani**
- **"Festa del Tricolore"**
- **Premio Mulitsch**
- **Premio Massimiliano Tacchi**

Ore 12,00 **Antonella Agresti** Consegna della Raccolta Fondi a favore del Progetto PRAMA

Ore 12,05 **PDG 2080 Patrizia Cardone** Rappresentante del Presidente Internazionale Jennifer Jones

Ore 12,25 **Cerimonia del Passaggio del Collare da Nello Mari a Fernando Damiani**

Ore 12,40 Saluti **Mauro Lubrani** Presidente RC Pistoia – Montecatini Terme

Ore 12,45 **Nello Mari** Governatore A.R. 2022-2023
Conclusioni

Ore 12,55 Fine lavori

Ore 13,00 Light Lunch



Per la mappa del luogo aprire il seguente LINK:

https://www.google.it/maps/place/Grand+Hotel+Vittoria/@43.8880949,10.7679614,17z/data=!3m2!4b1!5s0x132a7d62350570a1:0x1ce680caffb68063!4m9!3m8!1s0x132a7d63b4524c0b:0x898372871fe4cd2b!5m2!4m1!1i2!8m2!3d43.8880911!4d10.7705363!16s%2Fq%2F1tq_0y3q



Coppa del Governatore DISTRETTO 2071 – DG Nello Mari



Golf Club Montecatini - 23 Giugno 2023
18 Buche Stableford

PREMI:

Categoria Rotariani

1° Lordo – 1° Lady - 1° e 2° di 1° Categoria + IGFR - 1° e 2° di 2° categoria + IGFR

Categoria Soci e Amici

1° Lordo – 1° Lady - 1° Senior

1° e 2° di 1° Categoria+IGFR - 1° e 2° di 2° categoria+IGFR – 1° e 2° di 3° categoria+IGFR

Putting Green

1° e 2° - categoria neofiti – 1° e 2° - categoria golfisti



La gara fa parte del

ROTARY ROAD TO LISBONA



PREZZO SPECIALE PER I SOCI ROTARIANI

Green Fee + Gara = € . 65,00

Putting Green (2 giri), sia per i Rotariani che per Soci e amici , al prezzo speciale di € . 10,00

il cui ricavato sarà devoluto in favore di

PROGETTO POLI PLUS

Cena «Coppa del Governatore» al prezzo di € . 38,00

Per iscrizioni contattare direttamente la Segreteria del Golf Club Montecatini:

info@montecatinigolf.com – tel. 0572 62218

Per prenotare la cena, contattare il Prefetto Distrettuale: Annalisa Toni

tonia@atefi.it – tel. 333 3097233

Il Distretto 2071 risponde «presente»

ALLA MANIFESTAZIONE IN TERRA AUSTRALIANA
HA SPICCATO IL TRICOLORE DI UNA RAPPRESENTANZA
TOSCANA GUIDATA DAL GOVERNATORE NELLO MARI
E DALLA MOGLIE ANTONELLA



da MELBOURNE Sandro Addario



Un balzo da canguro di oltre 16 mila chilometri dalla Toscana. Ed ecco Melbourne dove il Distretto 2071 è stato puntualmente presente alla Convention Internazionale 2023 del Rotary, tra il 28 e il 31 maggio. Una città dove la comunità di origine italiana supera le 400 mila persone. Gli italiani li trovi quando meno te lo aspetti. Da un ristorante di Montecatini ormai in pianta stabile in Australia da 23 anni ad un giovane di Cortona di 20 anni appena arrivato per mettersi in gioco facendo il cameriere in un noto ristorante.

Alla Convention del Rotary si respira, naturalmente, aria più internazionale. È come trovarsi tra oltre 12mila amici di lunga data che ti salutano chiamandoti per nome, dopo una furtiva occhiata al badge che, durante queste giornate, ti toglie solo per andare a dormire. Aggiungere poi, rispondendo al saluto, che arrivi dall'Italia è un biglietto da visita che spalanca tutte le porte e che fa ancora più sorridere il tuo interlocutore. Sia che venga dalla Corea, dalle Filippine, dal Messico, dal Brasile, dagli Stati Uniti. Molto numerosa, come sempre in ogni Convention, la rappresentanza rotariana indiana. Un mondo che si ritrova insieme per quattro giorni, toccando con mano quello che è il Rotary. Oltre i confini geografici e logistici delle quattro mura del proprio club.

LA PRESENZA DEL DISTRETTO 2071

Numerosa, considerata anche la distanza, la presenza del Distretto 2071. Con il DG Nello Mari e la consorte Antonella, ci sono il PDG Arrigo Rispoli (contende a Belli il record di partecipazioni), il DGN Pietro Belli (15 Convention in presenza alle spalle), l'Assistente del Governatore Maria Antonietta Denaro, Lucia Ghieri presidente del RC Pistoia Montecatini Terme Marino Marini, Giampaolo Russo e Sandro Addario, past president rispettivamente del Pisa Galilei e del Firenze Nord. Una rappresentanza che fa particolare piacere al governatore Mari, perché insieme all'Emilia Romagna è la più alta tra quelle dei Distretti italiani.

Mari, accompagnato da alcuni soci del Distretto, viene anche ricevuto dalla Console Generale d'Italia a Melbourne Hanna Pappalardo, alla quale porta il saluto di tutto il Distretto 2071 e con la quale c'è un proficuo confronto tra le attività di service del Rotary e l'operatività di una rappresentanza diplomatica così distante, per chilometri e orari, dall'Italia.

È una squadra, quella italiana, che non manca di farsi sentire in particolar modo durante la cerimonia di apertura della Convention, dove sfilano le bandiere di oltre 180 paesi partecipanti. Lo speaker li annuncia uno alla volta, come alle Olimpiadi. Quando



Parte del gruppo
del Distretto
2071 con
il Governatore
Nello Mari
davanti
all'ingresso
della Rod
Laver Arena

▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / CONVENTION DI MELBOURNE 2023



Sopra, i presenti alla Convention oltre 15mila Rotariani.

Sotto, La visita di una delegazione del D2071 alla Console Generale d'Italia a Melbourne Hanna Pappalardo

tocca all'Italia gli applausi e l'eccitazione non mancano. Spuntano anche due bandiere tricolori sugli spalti del grande Rod Laver Arena (quasi 15mila posti), in parte imitate solo da un gruppo di amici francesi e altre bandierine più piccole di Australia. Non hanno bandiere ma spiccano, tanto per non smentirsi, gli amici rotariani olandesi con la loro irrinunciabile giacca arancione.

mente. Quello che devono fare il Rotary e i Rotariani non è subire il cambiamento ma guidarlo, forgiarlo, fare sì che sia un cambiamento consono ai nostri valori fondamentali».

«Dopo Amburgo 2019, per molti anni non avremo la possibilità di avere Convention in Europa» commenta Alberto Cecchini, attuale Director del Board, al termine di un meeting. «Questo rende

**PERCHÉ ANDARE
A UNA CONVENTION**

Nel corso delle dei quattro giorni della Convention si susseguono sessioni di lavoro su tante tematiche, legate in particolare dal filo conduttore su come poter agire per la pace e per la salute nel mondo.

«È necessario venire almeno una volta nella vita rotariana ad una Convention - sottolinea a margine di una sessione Francesco Arezzo, già Director del RI e presidente della Commissione organizzatrice della Convention australiana - perché solo così si capisce quanto è grande e quante cose fa il Rotary. In questo evento di Melbourne sono tanti i temi trattati, ma in particolare l'attenzione è sulla necessità del cambiamento. Il mondo sta cambiando sempre più veloce-



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / CONVENTION DI MELBOURNE 2023



**A fianco,
Jennifer Jones
Presidente
Internazionale
2022-23
(credit
Rotary
International)**

**Sotto,
Gordon
McInally
Presidente
Internazionale
2023-24
in carica
dal prossimo
1° luglio
(credit
Rotary
International)**



le cliccatissime foto con il gigante che indossa un abito confezionato con un tessuto tutto loghi del Rotary, dalla giacca ai pantaloni.

AVVICENDAMENTO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Alla cerimonia di chiusura sul palco sono tutti vestiti in scozzesi, in omaggio al prossimo presidente internazionale 2023-24 R. Gordon R. McInally scozzese doc. Le emozioni hanno il sopravvento, in particolare quando sua moglie Heather intona «Imagine» che tutto il pubblico ascolta in un partecipato silenzio esplodendo poi in un lungo applauso. McInally spiega anche perché chiede ai soci di fare della salute mentale una priorità. Dopo che il suo unico fratello si era tolto la vita, Gordon sostiene di essere determinato a combattere i problemi della salute mentale e dell'accesso alle cure.

Nel suo saluto all'assemblea e a tutti i Rotariani del mondo, la presidente 2022-23 Jennifer Jones, prima donna al vertice nella storia del Rotary, ha collegato il suo tema presidenziale («Immagina il Rotary») con quello di McInally («Creiamo speranza nel mondo»). «Non immaginiamo ieri e non cerchiamo la speranza nelle azioni passate - sottolinea Jennifer - perché speranza e immaginazione sono parole per il domani. Parole che ci spingono in avanti. Si basano l'una sull'altra e offrono un percorso di continuità».

ARRIVEDERCI A SINGAPORE 2024

L'arrivederci generale è alla Convention 2024 a Singapore. È presentata da una brillantissima Jennifer Scott, capo dell'organizzazione della prossima edizione, che in questi giorni ha girato in lungo in largo le sale congressuali per incoraggiare e per stimolare l'afflusso di Rotariani a Singapore. Attivi e molto presenti anche i Rotariani di Taiwan che non hanno perso la speranza di poter ospitare la convention 2026, già in programma per il 2021, poi rimandata per la pandemia da Covid-19. Prossimi appuntamenti dunque: Singapore 2024, Calgary 2025, Taipei 2026, Honolulu 2027. Gli ultimi due ancora provvisori.

più difficile ai Rotariani potervi partecipare - aggiunge - soprattutto i nuovi soci che non hanno ancora vissuto questa esperienza. L'invito che allora facciamo è quello di partecipare al Rotary Institute in programma a Settembre a Roma. Saranno presenti 16 paesi europei, oltre 66 Distretti, si parleranno 5 lingue. Un'occasione per un piccolo 'tuffo' nell'internazionalità del Rotary alla quale è opportuno non mancare».

CASA DELL'AMICIZIA

Come in tutte le Convention del Rotary, questa è la numero 114, il cuore pulsante degli incontri tra i rotariani è la casa dell'amicizia. Un luogo sempre molto affollato. Non solo per acquistare gadget e abbigliamento con il logo del Rotary spesso non facilmente trovabili in tempi rapidi altrove. Ma anche e soprattutto è il luogo dove sono allestiti tanti stand che riguardano le varie attività che i distretti del Rotary svolgono nel mondo.

È il luogo classico per darsi un appuntamento, tra un caffè (ce ne sono di meglio) e una bibita. Ininterrotto lo scambio di biglietti da visita che ciascuno si è portato in dosi industriali, da dare ad altri amici rotariani nel mondo per restare in contatto e magari incontrarsi di nuovo. Non mancano neanche le occasioni di colore, come

La Protezione civile siamo noi

UN CICLO DI INCONTRI DAL TITOLO “ITALIA FRAGILE”
PROMOSSE DALL’UNITÀ ROTARY DI PROTEZIONE
CIVILE DEL DISTRETTO, INSIEME AL DIPARTIMENTO
REGIONALE IN ALCUNI ISTITUTI SCOLASTICI TOSCANI

ITALIA FRAGILE è il titolo del ciclo di incontri che l’Unità Rotary di Protezione Civile del Distretto, insieme al Dipartimento regionale, ha organizzato anche quest’anno presso alcuni Istituti Scolastici Toscani al fine di contribuire alla divulgazione di argomenti di sempre più stretta attualità come la consapevolezza dei rischi derivanti da eventi calamitosi sul territorio toscano e nazionale; le best practice per le procedure; i comportamenti e le attività da mettere sistematicamente in atto - nel caso di emergenze - per il raggiungimento della maggior sicurezza possibile in ambito ingegneristico, sanitario ed educativo.

Con l’informazione e la sensibilizzazione riguardo ai rischi causati dalle modifiche subite dall’ambiente, il Rotary cerca di dare

risposte all’accresciuta “fragilità” del nostro territorio fin dal luglio 2016 quando, con protocollo firmato dai Governatori dei distretti italiani, la Protezione civile nazionale (e poi regionale) gli chiede collaborazione anche con l’impiego delle proprie risorse di volontariato distribuite sul territorio.

La realtà multiforme del volontariato rotariano si declina inoltre nell’organizzazione di workshop e di eventi dedicati a favorire l’adozione e la diffusione di procedure e di linguaggi comuni in ambito di emergenza sismica.

Per il 2023 gli incontri hanno fino a oggi coinvolto Istituti di scuola superiore delle provincie di Arezzo (S. Giovanni Valdarno 14 aprile) e Siena (5 maggio) e hanno visto la partecipazione di circa

Nella foto,
il Governatore
Nello Mari
insieme
a Marco Frullini
presidente
dell’Unità Rotary
di Protezione
civile ed alla
prof.ssa Claudia
Tognazzi



A destra, il
Governatore
Nello Mari
insieme
al suo assistente
Prof. Lorenzo
Pierazzi,
Preside
dell’Istituto



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ROTARY & VOLONTARIATO



280 studenti oltre che dei rappresentanti delle massime autorità regionali, provinciali e comunali e delle organizzazioni di volontariato del territorio. Per l'autunno è previsto il terzo convegno presso un Istituto scolastico fiorentino.

Per la provincia di Arezzo il convegno è stato ospitato dal Centro di Geo tecnologie dell'Università di Siena e organizzato dall'Istituto Superiore (ISIS) di S. Giovanni Valdarno sotto la guida del Preside Prof. Lorenzo Pierazzi e della sua equipe.

Particolarmente autorevoli e competenti i relatori, che hanno affrontato con filmati, testimonianze dirette e diapositive i vari aspetti dell'emergenza sotto molti punti di vista: dalla prevenzione, alla consapevolezza delle possibilità di rischio, dalle norme comportamentali in caso di terremoto, agli interventi sulla struttura degli edifici in fase preventiva e successiva all'evento.

All'introduzione del Preside (nostro socio ed assistente di zona del Governatore) e alla presentazione dello stesso Governatore Nello Mari, hanno fatto seguito gli interventi di Marco Frullini (il volontariato rotariano a fianco della protezione civile), dell'Ing. Bernardo Mazzanti (responsabile per la PC regionale); del rappresentante dell'amministrazione comunale e di due esperti docenti di istituto che hanno informato gli studenti sui corretti interventi strutturali da realizzare al fine della riduzione del rischio sismico. Il convegno si è concluso con la testimonianza di due volontari nei territori terremotati appartenenti alla confraternita della Misericordia di S. Giovanni Valdarno.

Il successivo 5 Maggio, nell'Aula Magna dell'Istituto Sallustio Bandini di Siena, la collaborazione tra il R.Club Montaperti e i dirigenti dell'Istituto tecnico ed in particolare con la prof.ssa Marilena Anzivino, ha permesso lo svolgersi di un'altra tappa del percorso di informazione e comunicazione previsto dal Protocollo nazionale.

L'attività del volontariato organizzato nell'ambito della prevenzione, prevenzione ed assistenza alla popolazione, ha trovato ampia visibilità grazie ai relatori che, introdotti dal Preside di Istituto prof. Alfredo Stefanelli, hanno saputo affrontare con semplicità divulgativa temi complessi come quelli legati all'organizzazione della PC regionale (dott.ssa Simonetta Ruggero – responsabile del settore Protezione Civile della Regione Toscana) e che gli studenti hanno dimostrato di apprezzare.

Dopo l'iniziale richiamo ai valori e all'organizzazione del Rotary

da parte del dott. Stefano Inturrisi, assistente del Governatore e il successivo risalto alle iniziative del Distretto, si è potuto informare gli studenti dell'azione e delle iniziative degli attori principali della complessa macchina che si attiva in caso di emergenze sul territorio. Ne sono stati relatori la dott.ssa Francesca Apolloni (Comune di Siena- Assessore alla PC comunale), il dott. Armando Soreca (Vice-Prefetto vicario di Siena e responsabile PC), l'Ing. Federico Fantoni (docente di costruzioni dell'Istituto Bandini), l'Ing. Giuseppe Capuzzo (RSPP dell'Istituto e docente di istituto) e due giovani volontari della Croce Rossa Italiana di Siena (Angelica Maccheri e Riccardo Gianassi) che hanno raccontato la loro esperienza all'interno dell'organizzazione.

Per il R.C. di Montaperti si ringrazia la Presidente Gaia Tancredi, Francesco La Commare (moderatore durante il convegno) e Gianni Baldini.

Marco Frullini



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / AMBIENTE

Accordo con i Carabinieri Forestali

E' STATO SOTTOSCRITTO DAL GOVERNATORE MARI
CON IL COMANDANTE DEL CUFA, GENERALE
DI CORPO DI ARMATA ANTONIO PIETRO MARZO
PER PROMUOVERE LA TUTELA AMBIENTALE SOPRATTUTTO
ALL'INTERNO DELLE SCUOLE

Il Governatore Nello Mari e il Comandante del CUFA, Generale di Corpo di Armata Antonio Pietro Marzo, firmano l'accordo sulla tutela dell'ambiente

Il 5 giugno, il Governatore Nello Mari, appena di ritorno dalla Convention di Melbourne, ha sottoscritto con il Comandante del CUFA, Generale di Corpo di Armata Antonio Pietro Marzo, un accordo di collaborazione al fine di promuovere un proficuo lavoro per la tutela ambientale.

“Siete tutti invitati – afferma il Governatore Mari - a prendere contatti con i comandi locali dei Carabinieri Forestali e con le Direzioni Didattiche delle scuole al fine di promuovere nelle scuole progetti in campo di conservazione, conoscenza e tutela dell'ambiente. Questo accordo di collaborazione con una grande Istituzione italiana, conosciutissima e stimata dagli italiani, ci permette di raggiungere un duplice obiettivo: il primo farsi conoscere maggiormente dalle Istituzioni, rafforzare la nostra immagine pubblica e contemporaneamente promuovere

nelle scuole e fra i giovani il ruolo di tutori dell'ambiente e della sua tutela, portando l'Arma all'interno delle scuole e mettendola a disposizione dei giovani per conoscere e sapere”. Il Corpo della Tutela Ambientale è molto esteso ed interessa molti settori: da vari tipi di inquinamento, al campo alimentare, alla tutela delle flora e della fauna a tutto quello che la parola ambiente contiene.

Il CUFA è a disposizione, a mezzo dei suoi comandi territoriali e del suo comando regionale, a mettere in atto collaborazioni secondo le iniziative che i Presidenti di Club vorranno intraprendere. Il Distretto 2071 – conclude Mari - ha costruito le basi per una grande Istituzione per la quale ringrazio il Comandante dell'Arma dell'Unità Forestale, Generale di Corpo di Armata Antonio Pietro Marzo, per la fiducia e la stima che ha rivolto al nostro Distretto”.



Rotary for Unesco, un convegno internazionale

E' stato organizzato dai Rotary senesi al Santa Maria della Scala alla presenza di importanti e qualificati relatori

Riempi d'orgoglio pensare che nella nostra provincia esistano ben quattro siti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità: ambito riconoscimento per i centri storici di Siena, San Gimignano e Pienza e per il comprensorio della Val d'Orcia, nonché strumento di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio storico artistico e paesaggistico di questi luoghi, che potrebbe premiare pure altre aree senesi, come le colline del Chianti, dove fiorisce un'antica civiltà agricola, o come le boschive vallate della Farma e della Merse, dove ancora scorrono acque cristalline e incontaminate. Infatti, tutta la vasta regione che si estende dal canale della Chiana alle coste maremmane è esaltata dal variare del paesaggio nel costante, armonico connubio tra uno straordinario ambiente naturale e le opere sapienti dei suoi antichi abitanti. Qui un'architettura, a volte maestosa, a volte umile, ma sempre esteticamente pregevole e meritevole di studio, offre una lunga, preziosa collana di rocche inviolabili e svettanti torri di guardia, di serene ville signorili e severe pievi romaniche - dove talvolta può celarsi un fondo oro del Trecento - che la storia ha destinato ad impreziosire il territorio ed a costituire un elemento identitario di elevato pregio culturale. Una prerogativa non comune in Italia e in Europa, capace di attirare per molti mesi dell'anno intensi flussi turistici; a volte fin troppo intensi, da rappresentare una minaccia per l'integrità di queste campagne e degli antichi borghi che le costellano.

Un complesso apparato normativo ed istituzionale, che collega gli organi direttivi dell'UNESCO alle amministrazioni locali, sovrintende alla concessione dell'importante riconoscimento, che non discende dalle raccomandazioni di qualche lungimirante politico, ma parte dal basso, favorito dalle particolari caratteristiche ambientali o dall'alto valore culturale dei siti eletti e che richiede un severo impegno di gestione, finalizzato alla conservazione/valorizzazione dei relativi beni monumentali, artistici e paesaggistici. Un patrimonio che nei casi senesi è tanto ingente, quanto purtroppo fragile e problematico, minacciato da incumbenti situazioni di deterioramento e di dequalificazione anche a causa di flussi turistici talvolta fuori controllo.

Tiziana Agostini, filologa e saggista, nonché Governatrice del Distretto Rotary 2000 (Veneto) e opportunamente prima relatrice

al convegno, descrivendo il caso di Venezia ha messo in guardia sulla pericolosità delle overdose di turismo, ricordando come i concerti rock tenuti in Piazza San Marco davanti a decine di migliaia di persone abbiano causato non lievi danni ambientali e indicato una strada da non ripetere senza le dovute precauzioni. Per altro, a Venezia l'afflusso giornaliero di visitatori è ormai un problema e dimostra come il successo di un'accorta gestione del sito Unesco non stia nei numeri, ma nella capacità di bilanciare le funzioni della promozione con quelle della protezione, perché la tutela di supremi valori culturali - non ultimo l'arredo urbano di Venezia - deve essere anteposta alle ragioni del mero profitto e non può essere assicurata se la popolazione non è consapevole dell'importanza di questi valori e non partecipa alla loro salvaguardia. Indubbiamente non è facile costruire una strategia per Venezia, che ponga in equilibrio valorizzazione e conservazione ed è imprescindibile - afferma la relatrice - dalla conoscenza del patrimonio di valori che qualifica il sito.

La crescita del turismo a Siena, fatte ovviamente le debite proporzioni, non è molto dissimile da quella di Venezia, perché è ormai un dato di fatto che gruppi sempre più numerosi di ospiti affollano le vie cittadine da aprile a ottobre, obbligando, i senesi come i veneziani, a porsi la domanda se questo incremento esponenziale del turismo rechi benefici effettivi alla comunità e se il risultato economico che ne deriva non sia invece corrosivo dagli inevitabili costi per i danni prodotti da afflussi di visitatori abnormi. Cosa che in genere accade se il fenomeno è subito e non gestito.

E' fin troppo evidente che il turismo "mordi e fuggi" non valorizza la nostra città e che si rende necessario tenere sotto controllo il rapporto costi benefici del processo turistico, per prevedere tempestivamente il punto di rottura e per studiare nuovi programmi di accoglienza al fine di incentivare un movimento che sia redditizio senza scontrarsi con le esigenze di tutela del patrimonio storico artistico. Un principio programmatico più volte affermato dalla Agostini e da altri relatori, ma non il solo, perché penso che Siena abbia comunque bisogno anche di una pianificazione della presenza turistica più attenta ai molteplici valori culturali espressi dalla città e più rispettosa dei suoi monumenti, non avendo dimenticato i danni inferti recentemente ad una statua della Cappella di Piazz-



Nella foto, Un momento della serata di gala del convegno

▼ NOTIZIE DAI CLUB / AREA TOSCANA 2

za da un autista disattento. Eppure, già nel 1309, i nostri antichi concittadini che avevano concepito in volgare le norme statutarie del Comune, affinché fossero ben comprese da tutti, si erano anche preoccupati di inserirvi una dichiarazione di principio: L'allegrezza de' forasteri non può andar divisa dalla dignità dei cittadini. La proficua e accorta lungimiranza degli antichi legislatori senesi è stata commentata da Duccio Balestracci in una brillante lectio magistralis, nel corso della quale è emerso come le problematiche odierne di Siena in merito all'accoglienza dei visitatori non siano molto diverse da quelle di sette secoli fa. In quegli anni il Comune aveva addirittura istituito la Magistratura dell'Ornato con il compito di controllare l'uniformità strutturale e ornamentale delle facciate dei palazzi afferenti alle principali vie cittadine, che specialmente nei tratti urbani della via Francigena dovevano rispondere a precisi requisiti formali, sia per il decoro urbano, sia per stupire i numerosi forastieri di passaggio; mentre quelli che entravano in città varcando Porta Romana, erano orgogliosamente ricevuti dai monumentali apparati della fortificazione, che, nel 1328, il cronista Agnolo di Tura definiva grande e bella, di gran difizio più che porta che sia in Italia.

Purtroppo, a Siena i Magistrati dell'Ornato sono decaduti da molto tempo e dobbiamo inopinatamente assistere anche a casi di incuria e di scarsa attenzione per i beni culturali, specialmente per quelli di carattere artistico monumentale, meritevoli invece di ben altra sorte. L'ingrato compito di passarli in rassegna è toccato a Mario Ascheri, che, tra diverse altre situazioni di degrado, ha mostrato il caso dell'oratorio della Compagnia di San Salvatore - il Chiesino dell'Onda: destinato in antico alla devozione di questa Contrada - un importante reperto di storia cittadina e un gioiello architettonico del XVI secolo che oggi appare decadente e avvolto dalle ombre di una colpevole trascuratezza.

I successivi relatori si sono addentrati più specificamente nella descrizione degli apparati istituzionali che hanno compiti gestionali, di consulenza e di controllo in materia di Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Gabriele Nannetti, ha spiegato l'assetto normativo in materia di conservazione dei beni architettonici e paesaggistici di competenza delle Soprintendenze italiane e, in qualità di direttore di quella senese, ha commentato le difficoltà che ne derivano, sia per la non sempre agevole applicabilità delle leggi, sia per la enorme quantità di beni da salvaguardare nelle province di sua competenza: Siena e Grosseto, sia per l'estensione della competenza anche al patrimonio immateriale e antropologico. Gabriele Vestri, docente di Diritto Amministrativo, ha affrontato il tema dei rischi derivanti dal processo di turistificazione, che, se non controllato e non programmato, può trasformare opportunità di crescita in un fenomeno controproducente, per i danni che può arrecare ai beni monumentali e all'arredo urbano dei siti; mentre Maurizio Di Stefano, Michele Talia e Matteo Rosati - dirigente senese del Regional Bureau for Science and Culture in Europe dell'UNESCO - hanno illustrato come questo ente abbia anche il compito di fornire adeguati contributi di consulenza al fine di programmare e formulare azioni congiunte in favore dei siti gravati da criticità, specialmente nei casi di overbooking dei movimenti turistici.

Infine, sono stati illustrati i successi e le problematiche relativi ad un altro importante sito UNESCO italiano, quello di Napoli. Massimo Clemente, dirigente del CNR, ha descritto le positive risultanze della collaborazione offerta da diversi enti partenopei, compresi i Rotary Club, all'impostazione di piani sostenibili per lo sviluppo turistico del centro storico di Napoli: impresa assai complessa per i condizionamenti imposti dal processo di modernizzazione, ma anche per quelli ereditati dall'antichità, come in primis l'articolata scansione urbanistica prodotta dai diversi popoli che fin dall'epoca ellenistica si sono succeduti nel dominio della città. Un lungo processo di stratificazioni, transizioni e permanenze - così l'ha definito Alessandro Castagnaro, docente di Storia dell'Archi-

tettura e Governatore del Distretto Rotary 2101 (Campania) - che caratterizza il paesaggio storico urbano di Napoli, oggi al centro di accurati studi interdisciplinari per reperire informazioni indispensabili alla stesura dei piani di ristrutturazione architettonico urbanistica della città: compito che non poteva essere assolto senza il determinante supporto dell'Archeologia e della proto Cartografia. Al riguardo il relatore ha mostrato un'affascinante galleria di antiche vedute di Napoli, a stampa e pittoriche, delle quali un istituto dell'Ateneo Federico II ha riscoperto la rilevanza storico artistica, mentre la loro capacità di documentazione, grazie anche alla consulenza dell'UNESCO, è stata impiegata per la riqualificazione urbanistica funzionale ai citati piani di turismo sostenibile.

In siti UNESCO come Napoli e come Venezia, non è certamente facile equilibrare costruttivamente le esigenze dello sviluppo turistico e quelle della salvaguardia del patrimonio storico artistico. Il problema si pone anche nei centri del Senese, dove il prezioso riconoscimento internazionale amplifica il richiamo turistico e se i flussi dei visitatori vanno fuori controllo, diventa inevitabile il conflitto con l'impegno protezionistico. Un rischio che può essere corso per mancanza di un'adeguata valutazione dei movimenti turistici e, conseguentemente, dell'assunzione di adeguate contromisure, ma anche per decisioni insensate assunte dagli organi amministrativi locali. Esempio, al riguardo, il caso dell'ecomostro di Monticchiello, castello valdorciano e antica piazzaforte confinaria del Dominio senese, dove un macroscopico agglomerato di edifici moderni è stato costruito a ridosso delle fortificazioni trecentesche, che la storia ci aveva reso praticamente intatte malgrado gli assedi e le ingiurie del tempo. Un grave vulnus del paesaggio indotto da un clamoroso errore delle istituzioni locali, a causa del quale la Val d'Orcia aveva addirittura rischiato la cancellazione dalla lista dei siti protetti dall'UNESCO.

A Siena, oltre alle situazioni critiche elencate da Ascheri in riferimento ad alcuni malandati beni artistici del centro storico, abbiamo il problema del sovraffollamento di visitatori che si verifica nei giorni del Palio e, ormai, in quasi tutto il periodo estivo. Una fortuna per la città, certamente, ma anche una minaccia portata all'integrità dei monumenti e dell'arredo urbano, che impone attenzioni particolari verso quelle esigenze di pianificazione e di controllo dei flussi turistici che sono già state evidenziate. Alcuni relatori hanno ricordato che l'ingente patrimonio storico artistico e paesaggistico di cui beneficia l'intero territorio nazionale, e non solo quello dei siti UNESCO, merita attenzioni particolari, commentando la rilevanza, anche sociale, della gestione di valori appartenenti all'intera comunità e richiamando, conseguentemente, il coinvolgimento degli organi di governo centrali e periferici, delle istituzioni locali e della stessa popolazione in una sinergia interattiva che, specialmente nei siti in esame, non può prescindere dalla parola più frequentemente pronunciata dai relatori: consapevolezza.

Questa parola è figlia di un principio che viene avvalorato solo se la gente ha amore per il territorio in cui vive e che viene alimentato dalla curiosità delle persone per le proprie radici. In diversi interventi al convegno è stato raccomandato di stimolare e di diffondere conoscenza per acquisire consapevolezza in risposta ad un preciso dovere civico, invitando anche i Rotary a farsi parte diligente di un'azione informativa, se non formativa al riguardo. Opportunamente Ascheri ha ricordato che a Siena si sta già operando in questo senso, specialmente per merito di enti privati come le Contrade, diverse delle quali hanno organizzato visite guidate a monumenti, chiese e musei cittadini, con largo seguito di persone interessate - io stesso ne ho condotte alcune alle antiche fortificazioni della città e della Val d'Orcia - ed è doveroso segnalare come si stiano adoperando in tal senso anche le gloriose Accademie degli Intronati e dei Rozzi, l'Università Popolare e gli stessi Rotary senesi, l'impegno dei quali merita una citazione specifica.

Infatti, il Rotary Club Siena Est già nel 1980 aveva pubblicato

▼ NOTIZIE DAI CLUB / AREA TOSCANA 2

sotto la presidenza di Luigi Bocchi e con l'assistenza dell'allora Soprintendente Piero Torriti il volume Cento Opere d'arte da salvare nel Senese, un accurato elenco critico di capolavori artistici e monumentali in forte degrado, molti dei quali sono poi stati sottoposti a restauro e pienamente recuperati, come la Madonna di Bellemme attribuita a Guido da Siena, la grande pala dipinta da Matteo di Giovanni per la chiesa della Madonna delle Nevi, il Compianto sul Cristo morto del Cozzarelli per l'Osservanza, il palazzo Bourbon del Monte di Piancastagnaio, il teatro dei Rozzi e quello poliziano degli Intrigati. In alcuni dei casi presentati l'attività di restauro era stata proposta e finanziata direttamente dal Club, che nel 1983, Presidente Raffaele Bonanni, promuoveva l'edizione di una guida, esauriente e riccamente illustrata, alle numerose opere restaurate ed esposte nella Pinacoteca senese.

In questa sede non posso elencare tutti gli interventi restaurativi patrocinati dai Rotary Club Siena e Siena Est come service autonomo, o in collaborazione e per una loro visione analitica devo rimandare agli anniversary books pubblicati a cura di Alberto Fiorini per il Siena nel 2000 e nel 2022, nonché di Raffaele Bonanni per il Siena Est nel 2003 e nel 2018 - quello del 2003 con la mia rassegna bibliografica dei volumi editi dal Club -. Tuttavia, per confermare la continuità dell'impegno per la valorizzazione della cultura artistica mostrato dal Siena Est e in sintonia con le raccomandazioni dell'UNESCO, non posso non segnalare alcuni importanti restauri eseguiti in anni recenti con il patrocinio di questo Club: ad un fine bassorilievo del Marrina (Pres. Giuseppe Nuti, 2007), alle sculture trecentesche di Giovanni d'Agostino per l'antica Porta san Francesco (Pres. Alessandro Piccolomini, 2008) e alla Residenza dei Professori di Agostino Fantastici nell'aula magna storica dell'Università (Pres. Massimo Mazzini, 2012). Da segnalare anche il programma di visite guidate a luoghi ed opere di rilevanza storico artistica della nostra città svolte sotto le presidenze Fabbri, Frezzotti, Verhelst, Trapassi, Gaeta e Valgimigli; la sponsorizzazione delle ultime annate del *Bullettino Senese di Storia Patria*, gloriosa veterana tra le riviste di storia locale italiane, nata nel 1894 ed edita attualmente dall'Accademia degli Intronati; la pregevole azione sviluppata dai giovani dell'Interact senese e finalizzata alla schedatura di quegli orribili imbrattamenti che deturpano tanti muri e muretti delle nostre strade: un fenomeno diffuso nel mondo, ma assai poco decorativo, specialmente a Siena, dove appare certamente fuori contesto e urta il buon senso delle molte persone alle quali sta a cuore il decoro della città. Non a caso l'iniziativa ha raccolto il plauso del Sindaco, che ha fatto ripulire diversi di questi obbrobri grafici.

Ma non è finita qui, perché Paolo Tiezzi Maestri, past President del Rotary Club Chiusi Chianciano Montepulciano, nonché fondatore della Soc. Bibliografica Toscana e dell'Istituto per la valorizzazione delle abbazie storiche toscane, recentemente ha avuto la brillante idea di far rivivere la Rotary Fellowship of old and rare books and prints, che raccoglie soci rotariani di ogni parte del mondo e, in sinergia con le altre istituzioni citate, compie una formidabile opera di diffusione della conoscenza dei beni culturali della nostra Regione. Mostrando elevate e utili capacità organizzative, questa Fellowship rotariana è costantemente impegnata nella realizzazione di mostre, convegni, presentazioni di libri, in Italia e all'estero, nonché nella produzione scientifica ed editoriale di numerose pubblicazioni di carattere storico artistico e bibliografico, cui collaborano studiosi di primo piano del mondo accademico ed universitario.

Una risposta concreta, quindi, e perfettamente in linea con quella esigenza di consapevolezza affermata da UNESCO come modalità di approccio alle criticità e come base di riferimento per validi interventi di pianificazione e di gestione in favore dei siti che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento; una risposta nata, per di più, dai programmi che i Rotary senesi hanno svolto in anni in cui

gli enti istituzionalmente preposti alle attività culturali hanno brillato soprattutto per latitanza, mostrando una inadeguatezza preoccupante a seguito della serie di occasioni perse negli ultimi anni in diversi ambiti materiali ed intellettuali. Basti ricordare la dolorosa incompiuta della trasformazione del Santa Maria della Scala o la cocente sconfitta nel concorso per Capitale Europea della Cultura 2019, ancor più avvilente proprio in considerazione dell'assegnazione del patrocinio UNESCO a ben quattro siti senesi, che ne attestava autorevolmente gli ineccepibili pregi in una dimensione internazionale.

Tornando al convegno, ho notato il non modesto interesse rivolto alle azioni promosse dagli organi che le pubbliche amministrazioni dei siti toscani tutelati dall'UNESCO hanno istituito per incrementare la collaborazione con l'ente, affidando la gestione dei relativi rapporti a qualificati funzionari: Francesco Tapinassi per la Regione Toscana; Carlo Francini per il Comune di Firenze; Alessandra Cotonini per il Comune di Siena e Carolina Taddei per quello di San Gimignano; mentre il Comune di Pienza ha addirittura delegato il vice sindaco, Giampietro Colombini. Nei loro interventi sono state descritte le molteplici attività pianificate e svolte, dalle quali è auspicabile possa derivare un sempre maggiore sostegno pubblico alla diffusione e all'affermazione del concetto di consapevolezza più volte richiamato.

Devo, infine, segnalare la partecipazione ai lavori assembleari di rappresentanti del locale Club UNESCO, che ha avuto tra i fondatori eminenti figure della cultura cittadina come Mario Ascheri, Enzo Mecacci ed Enrico Toti; nonché citare con lode il proficuo, dinamico impegno di altre due associazioni privatistiche senesi: Amici delle Mura e La Diana, che provvedono al patrocinio, rispettivamente, delle antiche fortificazioni urbane e delle suggestive fonti medievali, con le straordinarie gallerie di adduzione delle acque chiamate bottini.

Per chiudere con alcune note di cronaca, ricordo che il convegno è stato aperto dall'indirizzo di benvenuto delle autorità rotariane: il Governatore del Distretto 2071 (Toscana), Nello Mari, e il Presidente del Rotary Club Siena, Duccio Panti, cui hanno fatto seguito i saluti del Sindaco Luigi De Mossi, del Cardinale Augusto Paolo Lojudice, del Senatore Silvio Franceschelli e dell'Onorevole Francesco Michelotti; i lavori assembleari si sono poi protratti nella sala Calvino del Santa Maria della Scala, dove hanno preso la parola anche illustri ospiti stranieri. Nel pomeriggio di venerdì 14.4 i convegnisti si sono spostati a San Gimignano e nella mattina della domenica successiva a Pienza, dove la convention rotariana si è chiusa con la designazione del Club che tra due anni ospiterà il prossimo convegno, ovvero, guerra permettendo, quello di Leopoli in Ucraina. La cena di gala, organizzata nelle prestigiose sale della villa cardinalizia di Vico Bello, dopo il consueto cerimoniale degli "inni alle bandiere" è stata introdotta dal Presidente del Rotary Club Siena Est, Mario Valgimigli, che ha detto elevate parole sulla felicità che nasce dalla bellezza; hanno fatto seguito lusinghiere espressioni di gratitudine rivolte dal Governatore Nello Mari e dalle autorità rotariane presenti agli organizzatori del convegno. A tutti i rotariani che hanno contribuito al successo dell'importante evento è giunto il plauso del Sindaco De Mossi e degli oltre duecento invitati che hanno animato la serata in un'atmosfera di sobria eleganza. Siena Congress srl ha svolto egregiamente i compiti di segreteria sotto l'attenta direzione di Andrea Tiribocchi (Rotary Club Siena), Fabio Fiorini (Rotary Club Chiusi Chianciano Montepulciano) e Silvia Trapassi (Rotary Club Siena Est), che con Micaela Papi (Rotary Club Siena Montaperti), Angelo Minutella (Rotary club Alta Valdelsa) e Alessandro Bandinelli (Rotary club Valdelsa) hanno dato vita al Comitato organizzatore del convegno: a loro va attribuito il merito di aver gestito e condotto con rara, esemplare dedizione questa pregevole iniziativa rotariana.

Ettore Pellegrini

Il Club ha spento dieci candeline

Il Socio Fondatore Gennaro Maria Cardinale ha condiviso la sua esperienza più che cinquantennale al servizio del Rotary. Il sodalizio si è contraddistinto in questi dieci anni per avere realizzato un sempre maggior radicamento nella comunità territoriale soprattutto con una continua collaborazione con le scuole. Nell'occasione è stata attribuita una borsa di studio al copricapo più suggestivo creato dagli studenti del Mita

Più volte nel corso di quest' anno abbiamo pensato a quale fosse il modo migliore per festeggiare il decennale del Club e se fosse appropriato ed opportuno poter celebrare questa importante tappa anche attraverso il consueto modo di agire -o recte- la ragion d'essere di un Rotary Club, e cioè attraverso il Servire. Il Rotary Club Scandicci insiste in un territorio identificabile con quello del Comune di Scandicci ed è espressione del suo tessuto economico/sociale e professionale.

E' oramai a tutti noto come questo Comune abbia vissuto negli ultimi decenni una profonda trasformazione industriale, annoverando molteplici aziende, anche quotate in borsa, dalle varie tipologie produttive e, in particolare, afferenti a ciò che universalmente è conosciuto come il "Distretto di Alta Pelletteria".

Nella città di Scandicci esiste infatti una forte concentrazione di aziende che producono beni di lusso, borse, cinture scarpe, destinate ad essere esportate in tutto il mondo in nome dei grandi brands internazionali che affidano alla dicitura Made in Italy la garanzia dell'alto livello del prodotto.

E' dunque abbastanza consequenziale per un Rotary Club che agisce ed opera all' interno di questo territorio, e il cui effettivo è anche espressione di questa peculiarità professionale, poter pensare di supportare i giovani che desiderano intraprendere un professione nel settore del manufatto Made in Italy.

A ciò si aggiunga che il Rotary Club Scandicci, in questi 10 anni di operato, si è senz'altro contraddistinto per avere realizzato un sempre maggior radicamento nella comunità territoriale tutta: ad esempio, la continua collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, dalle scuole dell'infanzia, alle scuole secondarie inferiori e superiori fino agli istituti di perfezionamento profes-

sionale post diploma hanno senz'altro sancito la liaison che lega scuola e Rotary. Dalle donazioni di libri per le biblioteche destinate all'infanzia, ai progetti di educazione ambientale District Grant dedicati alle scuole elementari e medie (quest'anno il progetto "Salviamo il pianeta! Iniziamo dalle api!"; Mauro Magrini, "Rivista Rotary Italia", maggio 2023, p. 110-111) alle borse di studio per i licei, Il Rotary Club Scandicci ha potuto, a buona ragione, essere considerato un interlocutore fondamentale imprescindibile per i Comprensivi scolastici del territorio che annualmente "attendono" il supporto formativo del Club.

Per questo, nella programmazione della solenne celebrazione del decennale, la dirigenza del Club ha reputato opportuno, forse discostandosi dalla consuetudine rotariana, festeggiare l'evento anche mediante la realizzazione di un concorso destinato ai giovani.

A tale scopo è stata prevista una borsa di studio di 1000 euro per il vincitore del concorso II° Premio Rotary Club Scandicci* destinato agli studenti del MITA (Made in Italy Tuscany Academy) Istituto professionale post diploma creato appositamente per insegnare ai giovani artigiani il Know how necessario a perpetuare le conoscenze tecniche imprescindibili per continuare a produrre manufatti dagli alti standard qualitativi.

Il concorso ha previsto la realizzazione di un copricapo (si ringrazia la socia Claudia Tortorizio per la felice intuizione) che potesse stimolare i giovani nella progettazione ed esecuzione artigianale dello stesso, mettendo in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso formativo. Alla presenza del Club al completo, del Governatore Nello Mari e della moglie Antonella, dell'assistente al Governatore Chiara Pagni, del Socio Fondatore Gennaro Maria

Cardinale, Past Governor e Past tesoriere del Rotary Internazionale, di alcuni presidenti di Club del Distretto (Tommaso Nannelli Presidente del Rotary Firenze, Saverio Giangrandi, Presidente del Rotary Firenze Valdisieve, di Antonia Ida Fontana, Presidente del Rotary Amerigo Vespucci, di Daniele Pratesi, Presidente del Rotary Chianti San Casciano, di Chiara Pagni anche nella veste di Vicepresidente del Rotary Bisenzio le Signe), del Sindaco Sandro Fallani, della direttrice della Mita Dott. sa Antonella Vitiello, di ben 60 giovani dai 20 ai 30 anni e dei rappresentanti dei beneficiari dei service realizzati di anno in anno, si è svolto il "contest" che ha permesso l'attribuzione della borsa di studio al copricapo più suggestivo. I giovani che hanno potuto sfilare con le proprie creazioni hanno poi preso parte, seduti nella

Il Socio fondatore del Club Rino Gennaro cardinale, Past tesoriere internazionale e Past Governatore, con il Governatore Nello Mari e la Presidente Ilaria Raveggi



▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI / 2013- 2023



Nelle foto, la consegna della borsa di studio agli studenti e i copricapo originali realizzati dai giovani del Mita e la sala alla cerimonia del decennale del Club Scandicci

vasta sala dell'auditorium di Scandicci, accanto ai soci, alla celebrazione del decennale del Club che, attraverso la proiezione di un video ha mostrato i valori e i principi rotariani e di service ad essi ispirati realizzati a Scandicci.

Gli allievi del Mita, in assoluto silenzio ed affascinati dal mondo del Rotary hanno potuto apprezzare anche la testimonianza del Socio Fondatore Gennaro Maria Cardinale, che ha condiviso la propria esperienza più che cinquantennale al servizio del Rotary.

La celebrazione del decennale è stata anche l'occasione per aumentare l'effettivo del Club attraverso l'ammissione della nuova socia Francesca d'Este, avvocato e già in passato rotaractiana che, emozionata, ha ricevuto direttamente la spilla dal nostro Governatore Nello Mari il quale, attraverso la propria presenza ha permesso di aggiungere solennità e importanza all'intera serata.

I vincitori del primo premio votato dalla giuria mista composta da esperti pellettieri, giovani imprenditori del settore Made in Italy, dal giornalista della Nazione Fabrizio Morviducci e dalla Presidente del Museo della Paglia di Signa, Angelita Benelli) è sta-

to conferito al copricapo Wind realizzato con piume di pavone e strass. L'emozione contagiosa e le urla di gioia degli artisti artigiani hanno confermato ancora una volta l'importanza dell'azione rotariana che, questa volta, si è posta a sostegno dei sogni e delle aspirazioni di giovani desiderosi, attraverso l'impegno e la tenacia che sempre devono esserci, di volare alto con... il vento... a favore.

Si ringrazia sentitamente il Governatore Nello Mari per la costante vicinanza all'operato del Clubed inoltre la direttrice del MITA, dott.ssa Antonella Vitiello, coordinatrice del Progetto, il personale docente e gli studenti per la passione dimostrata nella preparazione dei manufatti e per le emozioni che solo i sogni e i desideri dei giovani possono suscitare in noi tutti.

Ilaria Raveggi
Presidente Rotary Club Scandicci 2022/2023
** Il primo concorso Rotary Club Scandicci per Mita, purtroppo penalizzato dalla pandemia nell'anno rotariano 2020/2021 con la Presidenza Cecilia Volpe, ebbe come oggetto la realizzazione di una borsa*

“Viareggio e la Versilia che vorrei tra passato e futuro”

Una esposizione dei lavori del premio attribuito alla migliore tesi di Laurea magistrale incentrata su interventi per la valorizzazione del territorio della Versilia. Vincitore è risultato il Dott. Ing. Roberto Francesconi

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha promosso un progetto che volge lo sguardo alle esigenze del territorio con l'intenzione di creare degli spunti per la crescita e lo sviluppo armonico della nostra amata Versilia. Da qui l'istituzione di un bando per un Premio di Laurea dal titolo “Viareggio e la Versilia che vorrei tra passato e futuro” per l'assegnazione di un riconoscimento da attribuire alla migliore tesi di Laurea Magistrale che abbia come oggetto interventi volti alla valorizzazione del territorio della Versilia, negli ambiti del recupero/restauro del patrimonio esistente, progettazione architettonica e urbanistica, infrastrutture, architettura del paesaggio, pianificazione territoriale e sostenibilità ambientale.

L'iniziativa ha ottenuto, attraverso il Senato Accademico, il patrocinio dell'Ateneo Pisano e quello del Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni.

Ed è in questo ambito che, venerdì 9 giugno, è stata inaugurata presso la Villa Argentina di Viareggio una esposizione promossa dal Rotary Club Viareggio Versilia, dalla Provincia di Lucca, dall'Università di Pisa e dal Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi del territorio e delle costruzioni, che vedrà l'esposizione di tutti i lavori che hanno partecipato alle prime edizioni di questo premio.

Martedì scorso, tra l'altro, è stato proclamato il vincitore della seconda edizione il Dott. Ing. Roberto Francesconi, con il lavoro di tesi di laurea magistrale intitolata “La via del lago, rigenerazione urbanistica e valorizzazione paesaggistica del lago di Massaciuccoli”.

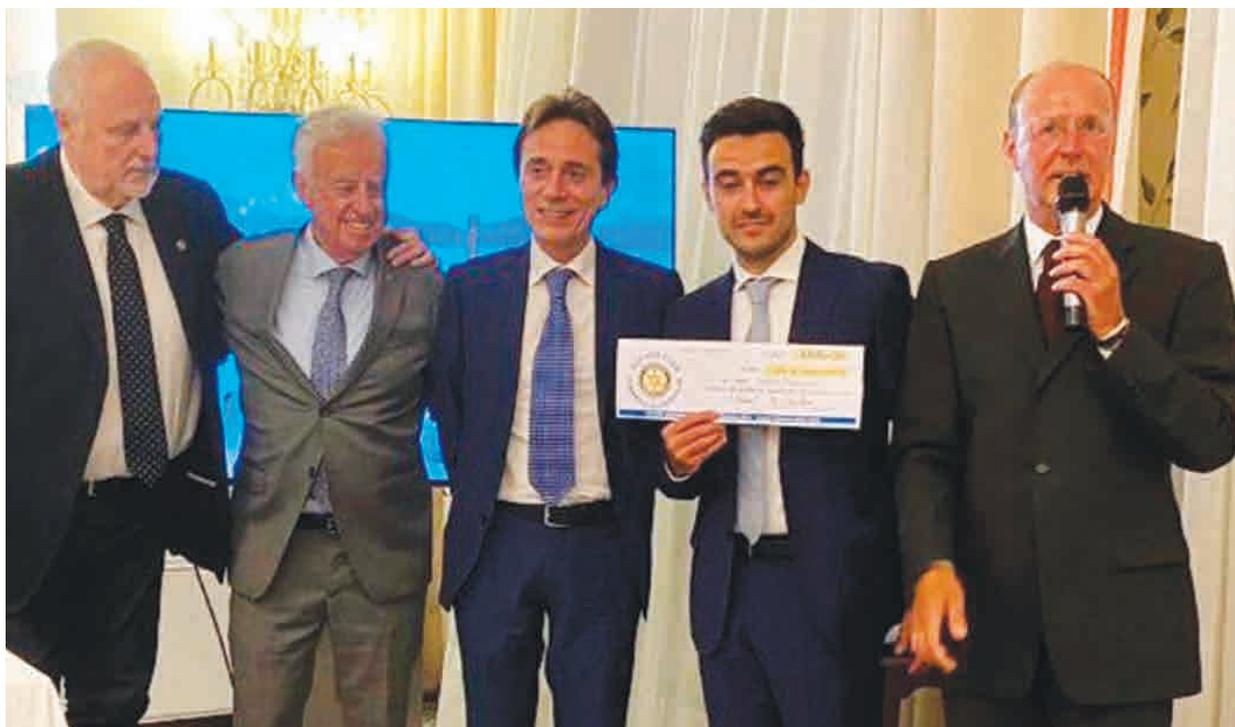
Questo lavoro è stato presentato in anteprima ai soci del Rotary, alla presenza di Marco Giorgio Bevilacqua Professore Ordinario di disegno presso il dipartimento di Ingegneria, dei sistemi,

del territorio e delle costruzioni dell'Università di Pisa ed a Sandro Paci professore ordinario di Impianti nucleari dipartimento di ingegneria civile ed industriale dell'università di Pisa e membro del Cda di questo Ateneo. “Lo scopo della mia tesi – ha dichiarato il vincitore – è quello di dare indicazioni sullo stato attuale di questi luoghi e formulare ipotesi per la riqualificazione dell'intero lago di Massaciuccoli, affinché possa tornare a vivere ed essere fruito dal maggior numero di persone”.

“Ho da sempre molta fiducia nelle nuove generazioni – ha dichiarato il presidente del Rotary Club Viareggio Versilia Bruno Ulisse Viviani – e penso che abbiano tutte le potenzialità per fornirci importanti indicazioni. I lavori che ci sono pervenuti sono tutti veramente molto interessanti e meritevoli di attenzione ed è per questo che è stata da subito mia intenzione lavorare affinché potessero essere portati a conoscenza di tutti, senza essere relegati in un cassetto come purtroppo spesso accade. Sono veramente orgoglioso di poter annunciare che grazie al fondamentale interessamento della Provincia di Lucca e con la collaborazione, dell'Università di Pisa e del Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi del territorio e delle costruzioni siamo riusciti ad organizzare questa importante esposizione che comprenderà i lavori di tutti i partecipanti al nostro premio di laurea. Tutto questo con lo scopo di fornire un'importante chance ai nostri giovani per farsi conoscere e di stimolare un costruttivo dialogo ed un positivo confronto a 360 gradi sul futuro del nostro territorio tra le istituzioni ed i cittadini”.

La mostra sarà visitabile, sino al 25 giugno, il martedì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.30 ed il mercoledì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle 13.30.

Alessandra Mazzei



**Il momento della
Premiazione II
Edizione Bando
Premio di Laurea**

Lorenzo Sala si aggiudica il “Premio Barone”

L’iniziativa, giunta alla XIV edizione, vuole ricordare la figura del Prof. Francesco Barone, uno dei maggiori protagonisti della cultura italiana del Novecento, già Presidente del Club e Governatore del Distretto 2070



Nella foto,
la premiazione
del Dott. Lorenzo
Sala,
vincitore
del premio
Barone

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha bandito per l’annata rotariana 2022 - 23 un concorso per l’assegnazione di un premio di studio da attribuire alla migliore tesi di Dottorato di Ricerca di argomento filosofico, inclusi i rapporti fra filosofia, scienza e tecnologia, discussa presso le università e le istituzioni accademiche della Toscana.

Attraverso questo Premio il Club vuole ricordare e onorare la memoria del Prof. Francesco Barone, filosofo ed epistemologo tra i maggiori protagonisti della cultura italiana del Novecento, già Presidente del Club e Governatore del Distretto 2070, illustre Professore di Filosofia Teoretica presso l’Università di Pisa e la Scuola Normale di Pisa, scomparso nel 2001. Il vincitore del Premio è stato individuato da una apposita Commissione, composta dal Prof. Paolo Emilio Tomei, socio del Rotary Club Viareggio Versilia, dal Direttore del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere di Pisa, dai Prof. Enrico Moriconi e Simonetta Bassi e dal Dott. Enrico Barone in rappresen-

tanza della Famiglia del Prof. Barone.

La cerimonia di premiazione del Premio si è svolta presso l’Hotel Palace di Viareggio ed è stato assegnato al Dott. Lorenzo Sala per la sua tesi intitolata “Kant’s Theory of Consciousness and its role in the Critique of Pure Reason” e durante la serata un emozionato Dott. Sala ha illustrato il suo pregiato lavoro accolto con favore da tutti i presenti. “Sono estremamente soddisfatto – ha dichiarato il Presidente del Club Bruno Ulisse Viviani – per la perfetta riuscita di questa edizione. Questo Premio è un fiore all’occhiello del nostro Club ed è per noi importante e significativo ricordare la figura del Prof. Francesco Barone. Questa iniziativa, inoltre, rafforza la collaborazione su più fronti ormai instaurata con l’Università degli Studi di Pisa e conferma l’attenzione che il nostro Club riserva ai giovani, offrendoli in più occasioni un sostegno e la possibilità di far conoscere il loro lavoro e le proprie capacità”.

Alessandra Mazzei



Paolo Malaguti vince il “Premio Rotary Vallombrosa”

**Si è aggiudicato il riconoscimento con il libro “Il Moro della Cima”.
Ha prevalso su Marco Ferraguti e Stefano Mancuso. Giovani protagonisti
con l’Istituto Statale Superiore Ernesto Balducci di Pontassieve. Il premio alle eccellenze
del territorio è andato alla Pro Loco APS della Consuma**

Silenzio. Nella sala capitolare dell’Abbazia si è dissolta l’ultima nota delle “Maggiolate e Canzoni di Primavera”, magistrale intermezzo eseguito dall’ensemble Musica Ricercata di Michael Stuve con Giulia Pieri e Andrea Benucci.

Ancora pochi secondi di pausa e ‘dal tema “Ambiente ed energia fonti della vita”, il vincitore del Premio Letterario Vallombrosa 2023, promosso dal RC Firenze Valdisieve, è... Paolo Malaguti con il libro “Il Moro della Cima”! proclama Vincenzo Sorelli, presidente della commissione Premio. Malaguti, finalista nel 2016 al Premio Strega e nel 2019 al Campiello, si confessa ‘commosso, felice e di provare una gioia immensa’ per una prestigiosa qualifica a lungo dibattuta dopo uno strenuo confronto dei giurati tecnici tenuti a scegliere fra tre opere di altissimo valore.

Il libro, proposto dalla libreria fiorentina Alfani, ripercorre la lunga, reale esistenza del Moro. Uno sguardo nostalgico dell’uomo piccolo di fronte agli eventi della storia, cattura il lettore con un’originalità linguisticamente intrigante anche per le colorate espressioni dialettali venete che l’autore confessa essergli tanto care per un profondo legame di memoria familiare.

‘E’ un romanzo che sa avvincere, sapientemente organizzato, con una struttura che impiega a ritroso la ricostruzione della biografia del protagonista, ponendo nell’incipit l’elemento di suspense - il suo morir ridendo - di un segreto da svelare solo sul finale. L’incrociarsi della microstoria personale con la Grande Storia del Secolo Breve, le sue tragedie collettive, la guerra, la politica dei generali, dei re, dei dittatori, sullo sfondo imperturbabile e grandioso della montagna, ci consegnano un’opera narrativa memorabile’, motiva il conduttore del premio, Alberto Severi anch’egli scrittore e giornalista di Rai3.

Gli altri due finalisti erano Marco Ferraguti con “L’autunno in cui tornarono i lupi”, selezionato dalla libreria On the road e Stefano Mancuso con “La tribù degli alberi” scelto dalla libreria Gioberti.

Dunque, sempre in aderenza al tema eco- ambientale, dopo l’uomo, ecco il lupo.



Ferraguti - esperto scrittore di storia e folklore - ispirato da una storia vera, narra di un lupo, in carne e ossa, zanne che si aggira nel bosco sovrastante Pieve dei Lampi. Nella comunità del paese riemergono, mai assopite, paure ancestrali evidenziando tutti i limiti e le fragilità dell’essere umano che percepisce il pericolo di poter diventare una potenziale preda.

Terzo protagonista: l’albero, o meglio” La tribù di alberi”. L’opera narrativa di Mancuso, scienziato di fama mondiale, scaturisce dalle sue teorie sulla capacità di memoria, apprendimento, comunicazione e vita sociale delle piante. Dando voce agli alberi, il racconto ci prende per mano per mostrarci ciò che la scienza dice con dati, analisi, studi.

I saggi alberi ci insegnano come salvaguardare il pianeta dalla catastrofe ambientale e ricordano che la vera forza della natura sta nell’inclusione.

Francesca Giangrandi, moglie del presidente RC Firenze Valdisieve, si è cortesemente prestata quale voce narrante di alcuni brani tratti dai libri finalisti. I premi destinati agli autori sono stati devolti a Cuamm da Malaguti, Emergency da Ferraguti, Tutto è vita da Mancuso. Il vincitore ha ricevuto da Piero Giunti, sindaco di Reggello (territorio ove sorgono l’Abbazia e l’omonima foresta) la consueta cesta dei prodotti tipici.

Peculiarità del Premio Letterario Vallombrosa è il coinvolgimento dei giovani. Ogni anno gli studenti dell’Istituto Statale Superiore Ernesto Balducci di Pontassieve, magistralmente supportati dai loro insegnanti, predispongono elaborati sul tema di volta in volta prescelto o sui libri dei finalisti. Con gli autori si incontrano nella mattinata antecedente il Premio instaurando un dialogo proficuo per la loro crescita culturale e sviluppo creativo nonché un auspicabile arricchimento del territorio in cui vivono. Quest’anno erano in più’ di 200 nell’ auditorium della scuola.

Per l’edizione 2023 sono stati ben 150 i temi presentati, 11 quelli selezionati dai professori su cui si è a lungo dovuto discutere per scegliere un vincitore. ‘ Tutti, e sottolineo tutti i lavori dei ragaz-



**Saverio Giangrandi, presidente RC Firenze Vallombrosa
con il Governatore incoming Fernando Damiani
e l’assistente Stefania Giusti**



La premiazione del vincitore Paolo Malaguti

▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE VALDISIEVE



**La premiazione finalista
Marco Ferragut**



**La premiazione del finalista
Stefano Mancuso (al centro)**



**La premiazione di Virginia Vannini con i compagni
dell'Istituto Balducci di Pontassieve**



**Giangrandi, Eugenio Giani,
Alberto Severi**

zi - spiega Vincenzo Sorelli - hanno mostrato intelligenza delle tematiche, acume critico riguardo alle letture e notevole capacità espositiva. La scelta non è stata facile, né priva di dibattito'. Ma alla fine Virginia Vannini si è aggiudicata la prima posizione motivata da 'maturità di riflessione ed una notevole capacità argomentativa nella disamina uomo/ambiente, uomo/natura'. Grazie agli studenti, l'Istituto Balducci ha ricevuto in premio libri che andranno ad arricchire la biblioteca della scuola.

Un'ulteriore finalità che si prefigge il Premio, è dare un riconoscimento alle eccellenze del territorio di competenza del Club. La Pro Loco APS della Consuma è stata scelta dal Presidente del Club, Saverio Giangrandi, 'per il suo impegno a stimolare una sempre crescente qualità e una segmentata differenziazione dei servizi che la Consuma può offrire in termini di cultura, sport, intrattenimento'. Fra le molteplici iniziative, l'Associazione promuove "Consuma e le sue stelle", lo storico concorso di poesia per bambini. Magari, fra di loro, un futuro vincitore del Premio Letterario Vallombrosa.

La manifestazione sta giungendo al termine.

Parole di apprezzamento e incoraggiamento giungono dai tanti presenti fra cui il Priore don Marco Mizza che ospita, con il consueto affetto, il club nella sua Abbazia; il Governatore incoming del Distretto 2071 Ferdinando Damiani - con l'assistente Stefania Giusti - che si complimenta per i temi affrontati e i forti messaggi sull'ambiente e i giovani, lanciati alla Toscana tutta. Il già citato Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani che da sempre presenza il Premio nonché Presidente Onorario; l'assessore alle politiche della scuola del Comune di Pontassieve, Mattia Cresci; il comandante del reparto Biodiversità di Vallombrosa Ten. Col. Giuliano Savelli. Un grazie particolare viene dai sindaci della Valdisieve per il fattivo ruolo di centralità che i loro comuni rivestono nelle finalità del

Club. Nel ripercorrere le tappe della storia del Premio, Angelo Rabbati che nel 2014 col socio Claudio Fucini - entrambi ex presidenti del club - riportò la manifestazione al suo carattere letterario, sottolinea come 'è frutto di un notevole sforzo collettivo, un'esperienza di gruppo in cui vengono coinvolti molti soci, ha bisogno di persone che vi si dedichino tutto l'anno'. Ma raccomanda che questo lavoro deve essere un'attività continuativa. Ed in tal senso Giani preannuncia prossime iniziative per uno sviluppo sostenibile del territorio vallombrosiano, da sempre cuore spirituale della Toscana.

Questo premio - come aveva detto in apertura il Presidente Giangrandi - è la somma di tanti sforzi che lo fanno crescere anno dopo anno. Un lavoro corale impegnativo ma ripagato dal quel legante che è l'amicizia tra soci, elemento cardine del vivere rotariano.

I numeri di questa edizione: 100 lettori dei libri dalle cui valutazioni un Comitato di 19 soci trae la terna finalista; 14 librerie indipendenti nella proposta di opere di cui sono tenute a motivare la scelta; una giuria tecnica composta da 12 autorevoli esponenti della cultura e della società civile; il sostegno di 5 sponsor, 11 patrocinanti fra cui i Comuni della Valdisieve, Comune di Firenze, Area Metropolitana Fiorentina, Regione Toscana, Distretto Rotary 2071.

I primi classificati del premio e tutti presenti alla serata finale, negli anni, sono stati Luciana Castellina, Vinicio Capossela, Carmine Abate, Daniele Zovi, Enrico Pace, Marco Balzano.

Vincitore dell'edizione 2018, Paolo Cognetti con l'opera "8 montagne" poi divenuto film, si è recentemente aggiudicato il premio David di Donatello. Ha inviato una delicata lettera al Club - che Sorelli legge - e che termina così: 'il premio Vallombrosa porta fortuna'. Un augurio da estendere alle future edizioni e a tutti i suoi protagonisti.

Marzia Pelizzari

A scuola con le borracce, progetto plastic free

Le azioni del Rotary club per sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente ed all'uso di materiali riutilizzabili

Mercoledì 17 maggio, in continuità con l'annata rotariana precedente, il Rotary Club Cascina e Monte Pisano ha effettuato la consegna di borracce in alluminio agli alunni delle prime classi delle scuole primarie statali del Comune di Cascina. La consegna si è svolta alla presenza dell'Assessore all'Istruzione del Comune di Cascina, Claudio Loconsole, e ha riguardato tutte le prime classi dei tre istituti comprensivi del territorio cascinese: Borsellino, De Andrè, Falcone.

I circa 400 piccoli studenti hanno accolto con curiosità e interesse l'iniziativa: nell'interloquire con il Presidente e il Segretario del Club, hanno affermato con convinzione di rispettare già la natura e di essere attenti a non sprecare l'acqua, nell'espletamento delle attività della vita quotidiana.

Educare fin dalla giovane età al rispetto dell'ambiente ed all'uso di materiali riutilizzabili è un primo passo per cercare di sradicare erronei comportamenti e sensibilizzare ciascun cittadino al problema. La produzione mondiale di plastica è passata dai 15 milioni del 1964 agli oltre 310 milioni attuali. Ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani del mondo e, ad oggi, si stima che via siano più di 150 milioni di tonnellate di plastica negli oceani. Se non si dovesse agire per invertire la tendenza proseguendo con i trend attuali (Business As Usual, fare come se niente fosse) gli oceani potranno avere nel 2025 una proporzione di una tonnellate di plastica per ogni 3 tonnellate di pesce mentre nel 2050 avremo, in peso, negli oceani del mondo più plastica che

pesci.

Dagli anni Cinquanta del secolo scorso, con l'avvio della grande diffusione dell'utilizzo della plastica, abbiamo prodotto 8,3 miliardi di tonnellate di plastica, buttandone in natura circa 6,3

miliardi (e come se ogni abitante della Terra trascinasse con se circa una tonnellata di plastica). Il 79% di questa plastica è finita appunto nelle discariche e in tutti gli ambienti naturali, il 12% è stato incenerito e solo il 9% riciclato. La plastica si trova ormai ovunque: se ne sono trovate tracce nei ghiacci, nelle grandi fosse marine, fino a 10 km di profondità (fossa delle Marianne) e non è un caso che gli studiosi che stanno studiando l'individuazione di un



Nelle foto, due momenti della consegna delle borracce

nuovo periodo geologico della storia della Terra, definito appunto Antropocene (a dimostrazione della pervasività dell'intervento e della pressione umana su tutti i sistemi naturali del Pianeta), stanno analizzando la plastica come un "tecno fossile" capace di essere presente nelle stratificazioni geologiche, mentre nelle isole Hawaii sono state individuate rocce definite plastiglomerato perché la plastica è presente e inserita nel loro interno. Se l'andamento della produzione proseguirà nella maniera attuale la plastica potrebbe raggiungere i 34 miliardi di tonnellate nel 2050 di cui almeno 12 tonnellate costituirebbero rifiuti sparsi in tutti gli ambienti. Ridurre l'inquinamento significa, anche, utilizzare meno plastica monouso, queste le principali ragioni che ci hanno spinto, anche per quest'anno, a fare questo piccolo, ma speriamo significativo gesto.

Dario Marzini

Bambina di Bibbiena vince un primo premio nazionale nel concorso “Legalità e cultura dell’etica”

**Aspasia Lerzio ha trionfato nella sezione “Manifesto”.
Il Rotary Club Casentino premiato fra i più impegnati nella diffusione del progetto**

Anche quest’anno i Distretti italiani del Rotary International hanno bandito un concorso nazionale sul tema “Legalità e Cultura dell’Etica” rivolto alle Scuole Secondarie di I e II Grado, Università e Istituti Superiori Specialistici, con la finalità di favorire lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con principi di civiltà e di solidarietà sociale.

Gli studenti, da soli o in gruppo, avevano la possibilità di svolgere un elaborato scritto, uno scatto fotografico, un manifesto o uno spot/corto amatoriale.

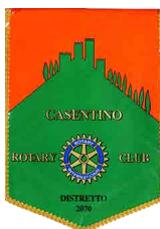
Quest’anno l’oggetto specifico dell’elaborato aveva il titolo “Dove manca il dialogo, la mediazione, la diplomazia, prevale la violenza anche armata che ha nei conflitti la punta massima della sopraffazione - La convivenza civile come arma insostituibile di pace tra gli uomini”.

Il Rotary Club Casentino ha partecipato attivamente al progetto con la promozione del concorso in tutti gli Istituti scolastici del suo territorio.

Eravamo infatti consapevoli che il Rotary svolge un compito anche nella promozione della cultura, laddove in particolare cultura significa educazione ad un pensiero di civiltà e di solidarietà sociale.

E con questa stessa consapevolezza del significato della cultura gli Istituti Scolastici hanno raccolto la sfida rispondendo con grande determinazione nel concedere ai propri alunni tempo e spazio perchè la loro riflessione si concretizzasse in uno dei previsti elaborati.

Ne sono usciti elaborati di pregio, come descrittoci da alcune delle insegnanti di riferimento, ad indicare la profonda sensibilità



di questi giovani e la capacità educativa della nostra Scuola, forse troppo e ingiustamente bistrattata.

Ma un elaborato, in particolare, quello di una bambina di 11 anni, Aspasia Lerzio, di Bibbiena, ha stupito tutti, noi compresi, e ha vinto il primo premio nazionale nella Sezione “Manifesto”.

Avendo potuto visionare l’elaborato solo dopo aver avuto comunicazione della vittoria, ne siamo stati profondamente colpiti.

Si tratta di una sorta di fumetto muto di più immagini riportate in maniera consequenziale sul manifesto, con un sottile filo conduttore: è la storia di un uomo primitivo che nella prima immagine inizia a costruire un tempio, disegnato come una piramide, e al termine pone alla sua sommità un simbolo; nelle vignette successive compaiono altri uomini primitivi che costruiscono, di fronte a quella, un’altra piramide, e pongono alla sua sommità un simbolo diverso. A questo punto gli adoratori di quei simboli iniziano a tirarsi sassi l’un l’altro, e questo porta alla distruzione dei due templi ed in contemporaneo all’abbattimento dei due simboli; segue la scritta: “La Fine”. Poi, l’immagine successiva: un solo tempio, con uomini festanti, con i due simboli che sveltano verso l’alto entrambi eretti sul gradone più elevato della piramide; e la scritta: “La Fine Migliore”.

L’elaborato dimostra veramente, in questa bambina di soli 11 anni, una sensibilità non comune: il disegno dell’abbattimento dei simboli, che sono le credenze di quei popoli, e non quello dell’abbattimento delle piramidi, nel linguaggio semplice di questa bambina indica che la guerra è distruttiva e senza nessun vantaggio per l’ideologia dell’uno o dell’altro popolo, se questa si accompagna al desiderio di sopraffazione; che l’ideologia è invece vincente, se costruttrice di pace.

La premiazione è avvenuta nel Salone dei 500, in Palazzo Vecchio, a Firenze, in una giornata di festa e, per noi, anche di commozione.

Anche il nostro Club è stato premiato, come uno dei tre che si sono più impegnati a livello nazionale in questo progetto, con una coppa ed una targa che riportano: “Attestato di Riconoscimento per Eccellenza nel Servizio”.

Pur sorpresi di questo ulteriore riconoscimento, avendo comunque pensato di aver solo cercato di far bene qualcosa in cui credevamo, ne celeremo il ricordo come di un momento prezioso della nostra storia.

Bruno Parca



Aspasia Lerzio di Bibbiena ha vinto il primo premio nazionale nella sezione “Manifesto”

I vincitori del premio letterario “Sirio Gianni”

La manifestazione, giunta alla XIX edizione, è riservata agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori dei sette comuni della Versilia

Si è tenuta nelle sale delle Scuderie Granducali di Seravezza la presentazione dei vincitori della XIX Edizione del Premio Letterario “Sirio Gianni” un concorso a premi, a carattere letterario, riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori dei sette comuni della Versilia. Questa edizione ha visto nascere la collaborazione tra l’Amministrazione Comunale di Seravezza, il Rotary Club Viareggio Versilia ed il Circolo Culturale “Sirio Gianni” che ha determinato un rinnovato interesse per questa iniziativa. Lo scopo del concorso è quello di stimolare nei giovani l’interesse per la lettura, favorire l’esercizio dello scrivere e del narrare e promuovere, la conoscenza degli scrittori della Versilia che, come Sirio Gianni, occupano un posto di rilievo nel panorama letterario del Novecento italiano.

“Il concorso dedicato a Sirio Gianni - ha dichiarato l’Assessore alla Cultura, Scuole Superiori e Pari Opportunità del Comune di Seravezza, Dott.ssa Vanessa Bertonelli – ci permette di far conoscere gli scrittori della Versilia nel panorama letterario del 900 ed è un’occasione per le giovani generazioni di cimentarsi nell’arte dello scrivere e del narrare spronandoli ad elaborare pensieri curando la ricerca delle parole, tutto questo in un mondo sempre più tecnologico e digitale caratterizzato spesso da una comunicazione rapida e a volte purtroppo superficiale. Come Assessore alla cultura quindi invito i giovani a coltivare l’arte dello scrivere e l’amore per la lettura perché dietro ogni grande scrittore, si nasconde un grande lettore”

Il Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia, Bruno Ulisse Viviani, ha manifestato il proprio compiacimento per il successo di questa edizione che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti provenienti da tutta la Versilia “Il Premio Sirio Gianni rappresenta un importante appuntamento per la cultura versiliese e partecipare ad un’iniziativa di così alta rilevanza - ha osservato Viviani - ha un significato molto importante per un Club come il nostro per il quale è importante mostrare concretamente la presenza della propria azione anche nella Versilia storica e l’attenzione sempre rivolta alle nuove generazioni. Ringrazio in modo particolare i nostri Soci



Alessandra Mazzei, Isabella Tobino, Fabrizio Papi, Maurizio Andres e la Socia del Rotaract Giulia Ricci per l’impegno profuso nell’organizzazione e nella partecipazione ai lavori della Commissione giudicante”.

“Rilevo anch’io con soddisfazione – ha dichiarato il presidente del Circolo Culturale, Dott. Paolo Salvatori – il successo di questa edizione che ha coinvolto tantissimi studenti delle scuole medie e superiori della Versilia, ringrazio il Rotary Club e l’Amministrazione comunale per il loro aiuto, felice che il premio sia diventato una realtà significativa per tutto il nostro territorio”.

“Sottolineo con orgoglio – ha concluso il Prof. Giuseppe Tartarini, Segretario del Circolo e curatore del concorso sin dalla sua prima edizione - che la nostra è una terra fertile per la narrativa e la creatività artistica e come si sia rivelato vincente aver fortemente creduto che molti dei nostri ragazzi avessero le doti e le capacità necessarie per non lasciare esaurita l’eredità di autori versiliesi come E. Pea, S. Gianni e L. Tarabella”.

I racconti premiati e segnalati saranno pubblicati a cura del Circolo Culturale “Sirio Gianni” ed in collaborazione con il Rotary Club Viareggio Versilia, in una pubblicazione denominata “I ragazzi raccontano” Ed. XIX.

Questi i vincitori del concorso della XIX edizione:

SCUOLE MEDIE

1° Vittorio Costa (classe 3^a A - Scuola Ugo Guidi Forte dei Marmi); 2° Zoe Capovani (classe 1^a A Scuola P.E. Barsanti - Pietrasanta); 3° Agata Binelli (classe 1^a A Scuola P.E. Barsanti - Pietrasanta).

Segnalati a pari merito in ordine alfabetico: Cosimo Bandoni (classe 1^a A Scuola P.E. Barsanti - Pietrasanta), Rachele De Sanza Rosa (classe 3^a D Scuola Raffaello Motto - Viareggio), Elena Galanti (classe 3^a A Scuola Michele Rosi - Lido di Camaiore), Maria Sofia Poletti (classe 2^a A Scuola G. Puccini - Piano di Conca).

BIENNIO SCUOLE SUPERIORI

1^a Emily Pardini (classe 2^a I - Liceo scientifico Barsanti e Matteucci - Viareggio), 2^a Allegra Caccia (classe 2^a A Liceo scientifico Barsanti e Matteucci - Viareggio), 3^a Ilaria Giusti (classe 2^a AC Liceo classico G. Carducci - Viareggio).

Segnalati a pari merito in ordine alfabetico: Alessandra Berardinetti (classe 2^a BL Liceo linguistico G. Carducci - Viareggio), Giorgia Vanni (classe 1^a A Linguistico G. Carducci - Viareggio).

TRIENNIO SCUOLE SUPERIORI

1^a Chiara Speronello (classe 5^a D Liceo classico G. Carducci - Viareggio), 2^a Domenico Fenili (classe 5^a B Liceo scientifico Barsanti e Matteucci - Viareggio), 3^a Livia Santanchè (classe 5^a A Liceo scientifico Michelangelo - Forte dei Marmi).

Segnalati a pari merito in ordine alfabetico: Camilla Bertellotti (classe 5^a A Liceo scientifico Michelangelo - Forte dei Marmi), Marta Cecchini (classe 5^a B Liceo scientifico Barsanti e Matteucci - Viareggio), Daniele Fusco (classe 4^a H Liceo scientifico Barsanti e Matteucci - Viareggio), Ginevra Mattugini (classe 3^a BL Liceo classico G. Carducci - Viareggio), Viola Palagi (classe 5^a DL Liceo classico G. Carducci - Viareggio).

Alessandra Mazzei



L’Assessore Vanessa Bertonelli, il Presidente Bruno Ulisse Viviani con i rappresentanti del Circolo Letterario Sirio Gianni

Assegnato il premio “100 Artigiani”

**Il Rotary e i giovani del Liceo Artistico di Porta Romana:
il riconoscimento è andato a venti studenti**

L'Istituto statale d'arte di Firenze viene fondato nel 1869 come scuola d'intaglio. Dal 1923, l'Istituto ha sede nella splendida cornice del Parco della Pace, creato per ospitare le Scuderie Reali della Reggia di Palazzo Pitti. La scuola assume fama internazionale proprio negli anni Venti, grazie a figure di grande rilievo nel mondo dell'arte quali Libero Andreotti, Bruno Innocenti, Guido Balsamo Stella, Pietro Parigi.

Unica è la gipsoteca, che raccoglie più di 3.000 gessi, copie di opere d'arte di tutta Europa che, riunite in un unico luogo, danno l'opportunità di avere una straordinaria panoramica della storia della scultura. In questa eccezionale cornice si è svolta la manifestazione “100 Artigiani”, promossa dal Rotary Club Firenze Est, con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Firenze, della Fondazione CR-OMA e, per la prima volta, del Distretto Rotary 2071. Con l'iniziativa “100 Artigiani” il Rotary Club Firenze Est, dal 2012, contribuisce alla crescita degli studenti del Liceo Artistico di Porta Romana organizzando, annualmente, una mostra delle loro opere, qualunque sia il percorso da loro scelto. Nata quindi oltre 10 anni fa, su iniziativa di molti soci del Firenze Est, la manifestazione è portata avanti con particolare impegno da Paolo Penco, maestro orafo che, negli ultimi anni, è stato validamente affiancato dal figlio Riccardo, presidente del Rotaract Club Firenze Est per l'Anno Rotariano in corso, nonché ex studente del Liceo Artistico di Porta Romana.

L'obiettivo è principalmente seguire i giovani negli anni della scuo-



la superiore, e nel successivo perfezionamento, offrendo loro un punto di riferimento dove esporre le opere nate dalla fantasia e dalla tecnica che ogni anno vanno affinando e, in secondo luogo, premiarli con dei buoni acquisto per materiale didattico.

Quest'anno, l'11 maggio, l'evento si è tenuto proprio all'interno della gipsoteca del liceo, con oltre 150 persone presenti e ben venti ragazzi premiati, selezionati dagli insegnanti come più meritevoli e chiamati ad esprimersi in un concorso che è soprattutto una prova di creatività e capacità di tradurre un pensiero, un'idea, in un oggetto da scolpire, dipingere, forgiare, cucire. A questi si aggiungono i premi per dieci ragazzi di terza media che hanno scelto il liceo Artistico di Porta Romana per proseguire gli studi.

Il Presidente del Rotary Firenze Est Enrico Fantini ha coordinato l'evento, aperto dall'assessore comunale Sara Funaro, che ha portato il saluto della città ai ragazzi, ai loro insegnanti ed ai partecipanti. Successivamente Cristina Acidini, Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno e socia del Rotary Club Firenze Est, ha tenuto una profonda analisi sul valore dell'arte. Ogni studente ha poi presentato brevemente la propria opera, spiegandone l'evoluzione e contestualizzandola. Infine, novità per questa edizione, la manifestazione è terminata con una sfilata/spettacolo a tema “Pinocchio” di capi e costumi indossati dalle studentesse e realizzati, sempre dagli studenti, con tessuti e oggetti interamente provenienti da altri capi riciclati.

Stefano Selleri



**Nelle due foto,
alcuni momenti
della cerimonia
della consegna
del premio
“100 Artigiani”**

“Premio studenti”, consegnate 17 borse di studio

La 27^a edizione ha visto protagonisti gli studenti dell'ultimo anno di ciascuno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia



Si è svolta, giovedì 25 Maggio, nel giardino del ristorante “La Limonaia” a Prato, la XXVII edizione del “Premio Studenti” per l’anno scolastico 2022-2023. Il “Premio Studenti” ha visto la sua prima edizione il 15 maggio 1997, fortemente voluto dall’allora presidente Maurizio Betti, ora decano del club pratese.

Il “Premio Studenti” del Rotary Club Prato “Filippo Lippi”, diretto a premiare l’eccellenza e il merito della formazione scolastica, è giunto quest’anno alla sua ventisettesima edizione e ha festeggiato questo importante anniversario conferendo ai 17 più brillanti studenti l’ambito premio dopo averlo assegnato a circa 370 passati vincitori nel corso degli ultimi 27 anni.

Il premio consiste nell’attribuzione di una borsa di studio di 520 euro che è stata assegnata agli studenti dell’ultimo anno di ciascuno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia di Prato, che, a insindacabile giudizio dei dirigenti scolastici dei vari istituti, sono risultati i più meritevoli in considerazione sia dei risultati conseguiti che del rendimento ottenuto durante tutto il corso di studio.

Qui di seguito, gli studenti premiati e i relativi istituti di appartenenza: Virginia Battiana (Liceo delle Scienze Umane “Cicognini-Rodari”); Giovanni Bassi (Liceo Classico “F. Cicognini”); Luca Verde (Convitto Nazionale “F.Cicognini”); Franciola Karaj (Liceo Scientifico Statale “Niccolò Copernico”); Matilde Di Biase (Liceo Linguistico “Carlo Livì”);

Sabrina Riggi (Istituto Tecnico Commerciale “P.Dagomari”); Ruben Gramigni (Liceo Scientifico “A.Gramsci-J.M.Keynes”); Samuele Carrozza (Costruzioni, Am-

biente,Territorio “A.Gramsci- J.M.Keynes”); Noemi Castanheira (Turismo “A.Gramsci-J.M.Keynes”); Lorenzo Bellina (Istituto Tecnico Industriale Statale “T. Buzzi”); Federico Polichetti (Istituto Professionale “F.Datini”); Sabrina Chen (Conservatorio “S. Niccolò”); Susanna Yang (Conservatorio “S. Niccolò”); Filippo Masi (Indirizzo Industriale Istituto Professionale “G.Marconi”); Alice Frosini (Indirizzo Grafico Istituto Professionale “G.Marconi”); Eleonora Macrì (Liceo Artistico “U. Brunelleschi” di Montemurlo); Giorgio Orlando (Indirizzo Scienze Umane Liceo “L.da Vinci”).

I premi sono stati consegnati dal Presidente del Rotary Club “Filippo Lippi”, Carlo Baldi e da alcuni soci del Club, alla presenza del Prefetto Dott.ssa Adriana Cogode, del Questore Giuseppe Cannizzaro, del Presidente della Provincia di Prato Simone Calamai, del Comandante provinciale dei Carabinieri Col. Francesco Zamponi, dell’assessore alla pubblica istruzione del Comune di Prato Ilaria Santi, dell’assessore al Centro storico Giacomo Sbolgi, del Vicepresidente del CdA del Teatro Metastasio Gabriele Zampini, del Sindaco di Vaiano Primo Bosi.

“Il premio per gli studenti migliori – ha dichiarato il presidente del Rotary Club “Filippo Lippi”, Carlo Baldi - consegnato a ciascun vincitore, assume certamente anche un valore di simbolo e di stimolo molto elevato affinché i giovani, all’inizio della loro carriera, possano raggiungere nuovi e più ampi traguardi. Spinti, oltre che da una sana ambizione, soprattutto dalla consapevolezza che gli obiettivi conquistati gratificano quanto più si riesce ad indirizzarli al servizio dell’intera società”.

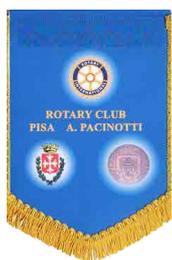
Giacomo Forte

**Sotto,
i ragazzi che
hanno ricevuto
il “Premio
Studenti”**



“Le antiche dimore della Via d’acqua”

Curata dal Rotary, grazie ad un District Grant, è uscita una pubblicazione con le storie di otto famosi palazzi sui Lungarni. Un progetto per i turisti ma anche per i pisani



Otto palazzi storici, edificati da antiche famiglie pisane lungo l’Arno. Sono alcuni dei tanti importanti edifici che vedono la propria origine legata alla Via d’Acqua. Abbiamo voluto segnalare la loro nascita e la loro storia, il loro valore architettonico e culturale

Pisa, fin dalla sua nascita etrusca e fin dall’epoca romana, ha trovato la sua vocazione economica e politica grazie alle vie d’acqua: una rete di canali ha offerto una viabilità fluida, articolata e sicura, e la possibilità di un accesso al mare.

La fortunata condizione naturale, abilmente sfruttata dalla sapienza artigiana e dalla raffinata capacità ingegneristica in ambito navale, ha consentito a Pisa, piccola gemma incastonata tra acqua e macchia mediterranea, di conoscere lunghi periodi di dominio sul mare, lungo le rotte commerciali del Mediterraneo, divenendo splendida per commerci, cultura e ricchezza materiale.

I palazzi edificati lungo l’Arno sono ancora oggi una superba testimonianza di questo glorioso passato ed uno scrigno di preziose conoscenze storiche che si offre al passante e al cittadino.

Abbiamo affidato alla prof. Gabriella Garzella, insigne storica pisana, la redazione di schede riassuntive. I contenuti sono condensati in una presentazione accessibile tramite un QR-Code, collegato al sistema PiSigns; i QR-Code sono riportati su cartelli informativi, posti davanti ai palazzi, ad opera del Comune: attraverso un comunissimo smartphone, chiunque può visualizzare interni, non sempre accessibili, grazie ad inserimenti iconografici particolari, consistenti in fotografie a 360°, con il supporto della voce narrante di Pino Raimo, attore e regista di adozione pisana.

Il progetto è rivolto non solo al turista, ma anche al cittadino pisano e, fortemente, ai giovani, nell’ambito

della progettualità di “educazione di base”, per approfondire la conoscenza di un luminoso passato.

Abbiamo rivolto lo sguardo anche all’economia locale: attraverso il coinvolgimento delle Guide Pisane, i percorsi turistici risultano ‘arricchiti’ di ulteriori elementi storico-culturali, offrendo ai visitatori opportunità di interesse per un soggiorno più prolungato. A tale proposito abbiamo affidato la conoscenza e la divulgazione di questo percorso alla stampa di flyer in 3 lingue distribuiti dai ragazzi del Rotaract, nei principali hotel e relais della città. Abbiamo infine realizzato un magnifico volume, edito da ETS, che

ha potuto contare su una splendida iconografia, opera del nostro socio Nicola Ughi.

La presentazione del progetto, contestualmente alla pubblicazione del testo, è avvenuta il 6 maggio, nella splendida saletta dell’ETS, a palazzo Roncioni, uno dei palazzi scelti, gratificante la presenza del Governatore Nello Mari e della sua Assistente, Maria Antonietta Denaro.

Alda Malasoma



La Presidente Alda Malasoma e il Governatore Nello Mari

A teatro per il “Progetto Prama”

Folto pubblico per lo spettacolo “Il prigioniero della Seconda Strada” al Teatro comunale di Pietrasanta a favore dell’iniziativa promossa dalla moglie del Governatore

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha organizzato, con la collaborazione del Distretto Rotary 2071, la messa in scena, al Teatro Comunale di Pietrasanta, dello spettacolo “Il prigioniero della Seconda Strada”, commedia brillante di Neil Simon. Scopo primario della serata raccogliere fondi a favore del progetto Prama, acronimo di Prato Attività Motoria Adattata, proposto dalla consorte del Governatore Distrettuale Nello Mari, Antonella. Questo nasce con lo scopo di finanziare la costruzione di uno spazio ludico-formativo per bambini e ragazzi disabili e normodotati (da 3 fino a 20 anni di età) che, in modo inclusivo, potranno vivere in armonia ed in sicurezza accompagnati da personale qualificato, grazie ad attività individuali e di gruppo di vario genere. Sulla scena, per l’occasione, gli attori di una nuova compagnia teatrale amatoriale, i “MattAttori”, creata da Enzo Torre, socio del club versiliese, grande appassionato di teatro con la collaborazione della regista Caterina Simonelli.

Grandissimo è stato il successo di questa iniziativa che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone con un pubblico che ha riempito il teatro in ogni ordine di posti contribuendo, così, in maniera importante al progetto Prama.

Un grande riconoscimento è stato testimoniato dalle autorità presenti e grande soddisfazione anche per il Governatore Distrettuale Nello Mari e la sua consorte. “Non possiamo che essere grati – sottolineano - al Club Viareggio Versilia ed al suo Presidente Viviani sempre molto attivo ed in grado di proporre e realizzare importanti iniziative. Grazie a lui, ai suoi collaboratori ed alla compagnia teatrale per ciò che sono riusciti a compiere: riempire un teatro con un coinvolgimento di un grande numero di persone ed



aver così contribuito fortemente al nostro progetto, nato all’insegna della più totale inclusività”.

“Sono davvero molto felice del successo ottenuto – ha dichiarato con emozione il Presidente Bruno Ulisse Viviani – che è andato oltre le mie più rosee previsioni. Ringrazio di cuore l’Amministrazione Comunale di Pietrasanta e la Fondazione Versiliana che ci hanno permesso di svolgere questa manifestazione, comprendendone le

reali motivazioni. Uno straordinario risultato che desidero condividere con tutti i miei più stretti collaboratori ed i Soci del mio Club che tanto hanno fatto per la riuscita di questa iniziativa che ha ottenuto, vista la sua finalità, l’importante riconoscimento del Patrocinio della Regione Toscana. Sinceramente quando l’amico Enzo mi ha proposto il suo progetto ammetto che, nonostante l’idea mi piacesse, avevo qualche perplessità ma i fatti ci hanno poi dato ragione e devo ringraziarlo per il suo impegno e la sua determinazione e non ultimo per la grande professionalità dimostrata, lo spettacolo è stato di grande livello ed il pubblico si è divertito tantissimo.

E quindi, chi davvero è felicissimo per ciò che ha saputo realizzare è Enzo Torre: “Ho proposto – dice Torre – al Presidente Viviani di portare in scena una commedia brillante per raccogliere fondi da devolvere ai progetti di servizio del club e devo dire che trovato in lui, sin da subito, un sostenitore entusiasta di questa iniziativa. Ci siamo messi subito al lavoro con i Soci del Club ma, francamente, non credevo in un successo così grande: riempire un grande teatro con un pubblico pagante, la sua presenza ha reso possibile tutto questo e ringrazio tutti. Un grande impegno per me, la regista e tutta la compagnia ma ampiamente ripagato”.

“Ritrovarsi tutti assieme – conclude il Presidente Viviani – in grande armonia e riuniti per una nobile causa, una cosa che deve rendere orgogliosi tutti i partecipanti e tutti noi per quanto fatto”.

Alessandra Mazzei



Nelle foto, l’intervento del Governatore Nello Mari e il Presidente del Club di Viareggio ringrazia per lo spettacolo Enzo Torre, creatore di una nuova compagnia teatrale amatoriale, i “MattAttori”

Incontro di sensibilizzazione su bullismo-cyberbullismo ed uso consapevole della rete

Un approfondimento aperto alla cittadinanza in collaborazione con l'Associazione Territorio in comune e l'IC Buonarroti di Ponte a Egola. Inaugurata una panchina gialla



Nelle foto di questa e della pagina successiva, alcuni momenti dell'incontro avvenuto a Ponte a Egola

Sabato 20 Maggio, a Ponte a Egola, si è svolto un incontro di sensibilizzazione sul bullismo-cyberbullismo ed uso consapevole della rete, argomenti di estrema attualità che purtroppo presentano quotidianamente casi spesso anche di notevole gravità. L'incontro è stato organizzato dal Club Rotary Castel Franco di Sotto Valdarno Inferiore a cui hanno collaborato l'Associazione Territorio in comune e l'Istituto Comprensivo Buonarroti entrambi di Ponte a Egola. Tra i relatori presenti la Dott.ssa Martina Francalanci, Psicologa e Psicoterapeuta, Prof.ssa Antonietta Gronghi, referente all'IC Buonarroti per il bullismo e cyberbullismo e funzionari della Polizia Postale di Pisa. Il Dott. Luca Terreni ha coordinato gli interventi dei relatori. Hanno raccolto l'invito alla partecipazione anche gli Assessori del Comune di San Miniato Giulia Profeti e Loredano Arzilli, rispettivamente con delega alla scuola e alla cultura, il Maresciallo del Comando dei Carabinieri Stefano Panzini e Don Federico Cifelli della Parrocchia del Sacro Gesù, entrambi di Ponte a Egola.

Oltre ad aver dimostrato una notevole competenza in

materia i relatori hanno saputo mantenere alta l'attenzione del pubblico presente con la proiezione di slides, commentate in modo esaustivo e facilmente comprensibile, con la descrizione di casi reali e con proiezioni di video che hanno colpito la sensibilità delle tante persone presenti in sala. Diversi i temi trattati: dalla definizione di bullismo e cyberbullismo a come riconoscere un atto di bullismo e saperlo distinguere da altre azioni di prevaricazione; descrizione delle fragilità pregresse degli attori coinvolti in questi fenomeni, il ruolo che ricopre la scuola con le principali attività di prevenzione messe in atto, la normativa in vigore in materia con indicazioni delle direzioni di intervento delle autorità competenti e le conseguenze penali legate ad azioni di bullismo e cyberbullismo; infine sono state fornite preziose informazioni su come utilizzare in modo consapevole la rete. Un'ampia partecipazione del pubblico, con cittadini di tutte le età, ha impreziosito l'incontro segno che l'argomento proposto dal Club ha stimolato la sensibilità e l'interesse delle persone, come per altro non poteva essere diversamente. A dimostrazione dell'interesse della sala a conclusione



▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASTELFRANCO DI SOTTO VALDARNO INFERIORE



degli argomenti e dei temi trattati, sono state poste diverse domande ai relatori che hanno fornito risposte esaustive rendendo quindi il dibattito conclusivo davvero interessante e costruttivo.

Per tutti i presenti è stato un pomeriggio formativo durante il quale è apparso ben chiaro quanto l'attività di prevenzione sia fondamentale per arginare questo fenomeno; una prevenzione che deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità e che deve essere messa in atto non solo nelle scuole ma anche all'interno delle famiglie e più in generale in tutti gli aspetti della vita dei giovani ragazzi. Una prevenzione che deve trovare le sue fondamenta in una diffusione di un clima culturale e sociale che sia in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza tipici del bullismo. Se l'obiettivo era quello di rendere tutti più consapevoli del problema possiamo dire che tale obiettivo è stato raggiunto. Per il Rotary Castel Franco di Sotto Valdarno Inferiore è intervenuto il Presidente Daniele Campani che ha espresso quindi molta soddisfazione per il successo ottenuto da questo evento; ha inoltre precisato come tale attività rientra tra gli obiettivi che il Club si è posto e tra questi vi sono appunto quelli che prevedono dei service sul territorio con incontri di sensibilizzazione ed approfondimento sia su tematiche sociali di attualità che culturali. Il successo ottenuto certamente spingerà il Club a riproporre l'argomento



in futuro da affrontare magari sotto altri punti di vista.

Un doveroso ringraziamento infine a Casa Concia, sede del Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata a al Vegetale che ha messo a disposizione i suoi suggestivi locali e per l'importante e necessario supporto tecnico fornito. Il pomeriggio si è concluso con l'inaugurazione di una panchina gialla, simbolo della lotta contro il bullismo, installata dall'Associazione Territorio in comune, in Piazza Spalletti Stellato a Ponte a Egola.

Riccardo Ganni

Donate 40 carte geografiche all'Istituto comprensivo di Lastra a Signa

Sono state acquistate dall'Istituto Geografico Militare: aiuteranno i ragazzi a capire meglio i territori



Ha partecipato anche il sindaco Angela Bagni presso la scuola primaria Santa Maria a Castagnolo alla cerimonia di consegna di 40 carte geografiche acquistate dal Rotary Club Bisenzio Le Signe dall'Istituto Geografico Militare di Firenze e donate all'Istituto Comprensivo di Lastra a Signa. A partecipare all'iniziativa, tra gli altri, il colonnello Maurizio Sperti in rappresentanza dell'Istituto Geografico Militare, il presidente del Rotary Club Bisenzio Le Signe Simone Pancani, Chiara Pagni del Rotary Club Bisenzio Le Signe e la dirigente dell'Istituto Comprensivo di Lastra a Signa Eleonora Marchionni.

Le carte geografiche, 20 politiche e 20 fisiche, saranno collocate nelle classi quinte delle scuole primarie e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci. “Questa è una donazione importante e ringrazio il Rotary Club Bisenzio Le Signe per la sensibilità dimostrata – ha spiegato il sindaco Angela Bagni – perché le carte ci aiutano a capire meglio i territori, a calarsi nelle realtà territoriali. In una società dove abbiamo la preponderanza del digitale le carte geografiche agevo-

leranno i ragazzi a rendere più concrete le distanze e a non perdere di vista il nostro passato e la nostra storia”.

“Ringrazio il Rotary Club Bisenzio Le Signe per questa donazione poiché oltre all'arricchimento di poter avere dei materiali così ben fatti e di pregio nelle nostre classi – ha aggiunto la dirigente Marchionni – ha avvicinato la nostra scuola alla conoscenza dell'Istituto Geografico Militare, alle sue funzioni e alla sua importante storia”.

“Vorrei sottolineare che l'Istituto Geografico Militare – ha detto il presidente del Rotary Simone Pancani – è l'unico organo cartografico riconosciuto dallo Stato. Andare a collocare una cartina all'interno di un'aula significa tante cose: senso di appartenenza a un luogo, la possibilità di integrare il lavoro su strumenti digitali con quelli cartacei, riconoscere i limiti e i confini territoriali”. Infine le parole del colonnello Maurizio Sperti: “Per noi è importante riportare le carte geografiche nelle aule perché la conoscenza passa proprio dalla cartografia e acquisire conoscenze aiuta a fare scelte migliori in tutti gli ambiti della vita e invita a essere curiosi”.

Giancarlo Torracchi

Nelle foto, la consegna delle carte geografiche alla scuola



Alice & Alice vincono il premio “Serietà e Impegno”

Il concorso ha festeggiato i trenta anni con l’affermazione assoluta di due studentesse delle scuole Mantellate di Pistoia e “Coluccio Salutati” di Montecatini



Hanno lo stesso nome – Alice – le ragazze vincitrici della 30^a edizione del Premio «Serietà e Impegno», promosso dal Rotary club Pistoia-Montecatini Terme. La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 6 maggio al teatro «Mauro Bolognini» di Pistoia. Per il capoluogo il primo posto è andato ad Alice Bartolini («Suore Mantellate»), seguita poi da Beatrice Bonechi (Liceo «N. Forteguerrri») e da Sara Uka (Liceo Scientifico «Amedeo di Savoia»).

Per quanto riguarda le scuole secondarie della Valdinievole, invece, primo posto per Alice Nencioni (Liceo Scientifico «Coluccio Salutati»), secondo per Guglielmo Di Grazia (Liceo «C.Lorenzini») e terzo posto per Ralia Sokoli («ITS Marchi – Forti»). I vincitori dei premi si sono portati a casa rispettivamente 1000 euro, 700 e 500.

Sono state consegnate inoltre 14 menzioni con un premio di 100 euro ai seguenti studenti: Valentina Vannini (Liceo «N. Forteguerrri»), Matteo Sensi (Fedi-Fermi), Nicolas Cerri (Einaudi), Daniela Rakita (Pacini), Marta Bambini (Amedeo di Savoia), Ginevra Gori (Capitini), Francesco Giacomelli (Salutati), Alice Scali (Petrocchi), Luca Nocerino (Marchi Pescia), Marco Tintori (Marchi Pescia), Mattia Trebbi (De Franceschi), Federica Conforti (Martini Montecatini), Alice Orlandelli (Anzilotti Pescia), Edoardo Cinquilli (Pacinotti).

Inoltre, sono stati assegnati tre premi speciali “Francesco Innocenti” (300 euro a testa) a Matilde Gavazzi (liceo Forteguerrri), Miriana Lassi (Sismondi-Pacinotti) e Giacomo Otti (Martini Montecatini), che hanno presentato lavori sulla salvaguardia dell’ambiente.

Il Premio «Serietà e Impegno», nato 30 anni fa da una felice intuizione dell’indimenticato Presidente Francesco Innocenti, rappresenta ormai una vera istituzione per le scuole della provincia. I migliori studenti ormai prossimi

alla maturità sono stati segnalati da dirigenti e professori per avere avuto una media superiore a 8/10 e, inoltre, sul piano umano e sociale abbiano tenuto un comportamento eticamente corretto secondo i valori del Rotary.

Non è stato certo semplice il lavoro di selezione dell’apposita Commissione del Club presieduta da Nadia Nesti, che ha effettuato colloqui con gli studenti da febbraio a

maggio una volta alla settimana nella prestigiosa Sala del Gonfalone del Comune di Pistoia messa a disposizione dal sindaco Tomasi. La Commissione, oltre alla presidente Nesti, era composta da Leandro Barontini, Iacopo Bojola, Ilaria Di Maina, Massimo Geri, Umberto Grieco, Carlo Pellegrini e Gianmarco Torrigiani, presidente Rotaract affiancato di volta in volta da altri giovani del Club.



Nelle foto, il Governatore Nello Mari e Nadia Nesti, presidente della Commissione, premiano Alice Nencioni; il gruppo dei vincitori



Il magico mondo delle api

Un'iniziativa per sensibilizzare gli studenti delle scuole sul loro ruolo primario all'interno del nostro ecosistema. Altra iniziativa: premiati i ragazzi del Concorso Pratulini

Cultura civica, condivisione di valori e rispetto per l'ambiente. Queste le parole chiave di un intenso mese rotariano che il RC Scandicci ha vissuto con entusiasmo e propensione verso la collettività.

Sabato 13 maggio ha avuto luogo la premiazione del Concorso Pratulini, diretto agli alunni del Comprensivo Vasco Pratolini e che ha visto la partecipazione di tutte le scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia fino alla scuola secondaria inferiore. I ragazzi sono stati coinvolti in una sana e creativa competizione, finalizzata alla produzione di opere, disegni, lavori manuali, componimenti e quant'altro le loro prolifiche menti potessero pensare, traendo ispirazione dalla figura letteraria di Vasco Pratolini. Il Rotary club Scandicci, attraverso la propria commissione di soci rotariani ha premiato il vincitore, il bravissimo Federico, il quale ha ricevuto un tablet, che il giovane potrà utilizzare per continuare il proprio percorso formativo. Venerdì 19 maggio, presso l'Auditorium del Centro Rogers di Scandicci, si è svolta invece la celebrazione del progetto, già concluso a marzo e supportato dalla Rotary Foundation, "Salviamo il pianeta! Cominciamo dalle api!". Diretto a ben più di 360 alunni della scuola primaria dei tre Istituti Comprensivi - il "Rossella Casini", il "Vasco Pratolini" ed infine l'"Altiero Spinelli" - tale progetto, in sintonia con gli ambiti di azione rotariana, ha avuto lo scopo di aumentare la consapevolezza dei giovanissimi a proposito delle api e del loro



ruolo primario all'interno del nostro ecosistema.

Grazie all'attività di progettazione e coordinamento dei soci del club Elsa Benellini, Mauro Magrini e Andrea Nanni, all'operato dei volontari Arpat (Associazione regionale produttori apistici toscani) come Anna Marta Lazzeri e all'instancabile entusiasmo dei ragazzi, unito alla loro contagiosa curiosità e voglia di imparare, gli alunni hanno avuto modo di esercitarsi su un'"arnia didattica" e di cimentarsi in creazioni varie come disegni e composizioni

rappresentanti il mondo delle api.

Alla presenza delle insegnanti, dei ragazzi partecipanti, dei loro familiari, delle autorità cittadine quali il Sindaco Sandro Fallani, l'assessore alla pubblica istruzione Ivana Palumba, e alla cultura Claudia Sereni, del Presidente dell'Arpat Duccio Pradella e naturalmente del Presidente del Club Ilaria Raveggi, i bambini hanno così raccontato a modo loro il magico mondo delle api con disegni, lavoretti e brevi interviste. A ciascun partecipante è stato consegnato nell'occasione un vasetto di miele, auspicando una maggiore consumazione dello stesso anche come modo di contribuire alla salvaguardia delle api. Il RC Scandicci ancora una volta si pone a fianco dei giovani contribuendo attivamente alla formazione di una cultura scolastica e ambientale, entrambe fondamentali per una crescita sana ed una partecipazione attiva nella società di cui faranno parte.

Ronny Mugnaini - Andrea Nanni



Nelle foto, Alcuni momenti della conclusione delle iniziative a favore degli studenti delle scuole



Ragazzi in gita al parco di Pinocchio

Il progetto rientra nell'ambito del programma annuale "Il Rotary Prato per la nostra Comunità". A Collodi 90 giovani della Fondazione Opera S. Rita



“Il Rotary Prato per la nostra Comunità” insieme alla Fondazione Opera S. Rita di Prato, fondazione privata promossa dalla Diocesi di Prato che svolge attività educative a favore dei ragazzi Ucraini e le loro madri e per i ragazzi minori con difficoltà ospitati nelle strutture del S. Rita, ha organizzato per sabato 6 maggio una visita al Parco di Collodi, allo storico giardino Garzoni e all'annesso giardino delle farfalle.

90 ragazzi insieme ad una decina di educatori e ad una rappresentanza di rotariani si sono ritrovati alle ore 9.30 per partire con 2 pullman gran turismo messi a disposizione dalla Cap, Cooperativa di trasporto Pratese per Collodi.

Già sui bus, lungo il percorso si vedeva riflessa nell'espressione dei ragazzi la gioia per questa novità, per molti di loro era la prima esperienza di un'uscita insieme, fuori dalla routine quotidiana.

L'accoglienza ricevuta dagli animatori di Collodi, unitamente all'impeccabile organizzazione e alla professionalità e pazienza degli 'educatori' del S. Rita ci hanno consentito di vivere l'iniziativa con serenità.

La visita al Parco di Pinocchio, lo stesso condividere il pranzo a sacco, le attività di disegno svolte, unitamente

nel pomeriggio la scoperta del mondo delle farfalle ci ha permesso, stando insieme ai ragazzi, di percepire le loro riflessioni su un "burattino Pinocchio" vissuto come uno di loro, con pregi e difetti, ma con tanti buoni propositi. Era la conferma che l'iniziativa aveva riscosso successo.

La dignità delle mamme ucraine, che durante tutta la giornata non hanno fatto trasparire la sofferenza, ma soltanto tanto amore verso i propri figli e verso quei ragazzi con problematiche più accentuate.

Salutando gli accompagnatori e i "loro ragazzi" che per tutto il viaggio di ritorno si raccontavano la loro giornata emergeva forte lo spirito rotariano della Inclusione, della solidarietà e del trovare sempre più occasioni per dare vicinanza a persone che stanno attraversando un periodo di sofferenza o stanno vivendo una realtà diversa dalla nostra ma altrettanto dignitosa.

Scambio di telefonate di oggi 7 maggio con gli operatori e dirigenti della Fondazione Opera di S. Rita e il comunicato stampa uscito sulle cronache locali, confermano il successo dell'iniziativa voluta con tanta determinazione dal nostro Rotary "Pinocchio abbraccia la diversità" ed inserito nelle iniziative Dei.



**Sotto,
il folto gruppo
di studenti in gita
al parco
di Pinocchio
e a Villa Garzoni
a Collodi**



Ventennale della donazione del sangue

Il Club ha festeggiato l'anniversario dell'istituzione di un progetto per l'ospedale Ponte a Niccheri con il coinvolgimento di soci e giovani del Rotaract



Una ventina di donazioni nel giro di un paio d'ore, dalle 8 alle 10. Una sorta di record per il Centro sangue dell'ospedale di Ponte a Niccheri di Bagno a Ripoli, dove lo scorso 13 maggio soci, amici e volontari del Rotary Club Firenze Valdisieve sono tornati dopo lo stop forzato provocato dalla pandemia del Covid.

Si è festeggiato così nel migliore dei modi il ventesimo anniversario dall'istituzione del service donazione sangue a favore dell'ospedale ripolese dando una spinta in un periodo di grave carenza di volontari.

“Il sangue non può essere riprodotto in laboratorio e quello donato è pertanto preziosissimo – ricorda Neri Andreoli, promotore dell'iniziativa per il RC Firenze Valdisieve -. Cercare di assicurare una continuità delle scorte ospedaliere è un segno di profonda sensibilità rotariana che ancora una volta testimonia la centralità che il territorio riveste nella vita operativa della nostra associazione. Una nuova azione che si inserisce perfettamente tra quelle che caratterizzano il venticinquennale della nostra fondazione”.

Da sottolineare la riposta dei ragazzi che non hanno fatto mancare la loro adesione. “In un periodo come quello che stiamo attraversando dove troppo spesso, a mio avviso ingiustamente, si descrivono i nostri ragazzi lontani dall'impegno e dai valori fa piacere registrare una presenza così massiccia – prosegue Andreoli -. I giovani del Rotaract hanno confermato il loro spessore e ci rendono speranzosi per un futuro migliore, non solo della nostra associazione”.

Da ribadire anche il rapporto antico tra Rotary Club Firenze Valdisieve e l'ospedale di Santa Maria Annunziata. “Ormai siamo legatissimi a questo luogo così importante, negli anni abbiamo anche donato due schermi tv per la sala prelievi – conclude Andreoli -. Siamo felicissimi di poter sostenere questa attività particolarmente significativa: la donazione rappresenta un grande gesto di civiltà oltre che di umanità, da cui dipende la salvezza di tante vite”.

Giacomo Guerrini



Il primo a destra è Saverio Giangrandi, presidente RC Firenze Valdisieve; a sin il Socio Neri Andreoli (con moglie) promotore del Service. Sono insieme ad alcuni sanitari



Sopra, Giovani donatori del Rotaract Firenze Centenario; in piedi il loro presidente, Edoardo Faucci

Sotto, soci donatori alla tradizionale colazione dopo i prelievi a casa di Neri Andreoli



“Rotary Reale” per aiutare l’Emilia-Romagna

Rino Cardinale ha deciso di mettere a disposizione del Distretto 2072 la sua opera per una raccolta fondi da destinare a supporto delle esigenze conseguenti la recente alluvione

Il Rotary Club Scandicci informa che Rino Cardinale, autore del libro Rotary Reale, ha deciso di mettere a disposizione del Distretto 2072 la sua opera “ROTARY REALE” per la raccolta fondi da destinare a supporto delle esigenze conseguenti all’alluvione che ha colpito l’Emilia-Romagna nelle scorse settimane. L’offerta minima sarà di 100 euro che, al netto dei costi di stampa, sarà interamente devoluta a Istituzioni per l’alluvione d’intesa con il Distretto 2072.

Per coloro che avevano già prenotato la loro copia, i volumi dovrebbero arrivare a fine giugno, il prezzo ovviamente è quello concordato nella precedente comunicazione, ma qualora voleste aderire alla nuova destinazione fondi con un contributo maggiore ve ne saremo grati.

Come già comunicato, l’Opera è composta da 3 tomi realizzati in una elegante confezione nel formato 17x24 cm., raccolti in un cofanetto, per complessive 1.300 pagine circa, con stampa a colori di foto e quadri sinottici, copertina con stampa in oro a caldo. Un excursus sul periodo che va dal 1972 al 2022:

- Rotary Reale 1 dal 1995 al 1998
- Rotary Reale 2 dal 1972 al 2022
- Rotary Reale 3 “ Il cambiamento”

riproduce le delibere autentiche dei Consigli di Legislazione dal 1998 all’ultimo del 2022 nell’intento di documentare lo sviluppo del cambiamento dal 1998 ad oggi.

Per informazioni potete scrivere a rotaryclubscandicci@gmail.com indicando il numero di copie desiderate.

Per inviare le offerte è possibile fare bonifico intestato a:

Rotary Club Scandicci

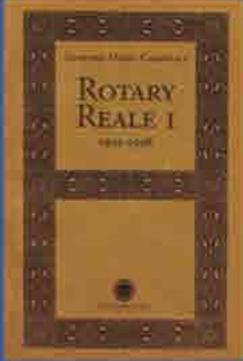
IBAN

IT48R0200838083000105088642

Causale: Rotary Reale per l’Emilia-Romagna indicando nome\cognome e Club di appartenenza

Cecilia Volpe

Responsabile per la Diffusione della prima Edizione di Rotary Reale



Rotary 
Club di Scandicci

ROTARY REALE

GENNARO MARIA CARDINALE

UN' OPERA DI CONFINE TRA IL PASSATO ED IL PRESENTE
CON UNO SGUARDO AL FUTURO

L' opera si compone di 3 tomi stampati a colori raccolti in un cofanetto:

- Rotary Reale 1 dal 1995 al 1998
- Rotary Reale 2 dal 1972 al 2022
- Rotary Reale 3 " Il cambiamento" le delibere autentiche dei Consigli di Legislazione dal 1998 all'ultimo del 2022

Un' opera utile con finalità di raccolta fondi.
Il ricavato, al netto dei costi di stampa documentati, sarà interamente devoluto a supporto delle esigenze conseguenti all' alluvione che ha colpito gravemente la Regione Emilia-Romagna.

OFFERTE
ai donatori rotariani che vorranno contribuire con un' offerta minima di 100 euro il cofanetto Rotary Reale sarà distribuito gratuitamente.

PER INVIARE LE OFFERTE È POSSIBILE FARE BONIFICO INTESTATO A
ROTARY CLUB SCANDICCI
IBAN IT48R0200838083000105088642
CAUSALE: ROTARY REALE PER L' EMILIA ROMAGNA
INDICANDO NOME\COGNOME E CLUB DI APPARTENENZA

rotaryclubscandicci@gmail.com



Robot tagliaerba per il Comune di Reggello

Un servizio di mantenimento del verde alle due rotatorie in corrispondenza dell'uscita A1 Incisa-Reggello e alla vicina intersezione tra la SR69 e la SP di Rona

Il Rotary Club Figline e Incisa Valdarno, da sempre attento alle esigenze delle comunità locali, ha realizzato un nuovo service a favore del Comune di Reggello, donando due robot tagliaerba da porre a servizio delle due rotatorie, una posta in corrispondenza dell'uscita A1 Incisa-Reggello e l'altra in corrispondenza della vicina intersezione tra la SR69 e la SP di Rona.

Grazie al contributo economico di alcuni soci e simpatizzanti del Club (Simone Grassi, Lorian Cuccoli, Francesco Merli, Simone Fabiani, Alessandro Falsini, Marco Matassini, Giancarlo Banchetti e Christian Pigionanti) ed al contributo operativo di altri soci (Massimiliano Magnelli per gli impianti elettrici ed Angelo Butti per gli adempimenti tecnici e burocratici) sono state acquistati e messi in opera i due apparecchi, peraltro prodotti da un'azienda valdarnese leader nel settore, nonché provveduto ad organizzarne la manutenzione, grazie alla collaborazione della concessionaria Orma di Figline e Incisa Valdarno.

L'obiettivo è stato quello di concretizzare un nuovo service che valorizzasse ulteriormente, grazie ad un puntuale manutenzione delle aree verdi, il precedente service che ha visto la donazione dell'opera d'arte bi-

fronte "Il racconto dei racconti" di Angelo Butti. Un'opera che costituisce l'arredo delle due rotatorie e dove si raccontano le principali attrazioni di Reggello e dell'intero Valdarno. Un service particolarmente impegnativo, realizzato durante l'Annata Rotariana 2019-2020 sotto la guida dell'allora Presidente Lorian Cuccoli, grazie al contributo di alcune tra le più importanti realtà professionali ed imprenditoriali del Valdarno, quali ABdesign studio, Gagliardo Gagliardi Meccanica, Italbuild, Magnelli Impianti, Tognaccini Noleggi.

Il dono è stato consegnato all'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Vice-Sindaco ed Assessore all'Ambiente Jo Bartolozzi, dal Presidente Francesco Sottili, nel corso della serata conviviale intitolata "Ambiente: dalla Teoria alla Pratica. Il Progetto Pian di Rona Verde" tenutasi lunedì 17 aprile 2023, durante la quale, tra l'altro, è stato presentato il progetto di mitigazione degli effetti climateranti del traffico nella zona, promosso e finanziato dalla Regione Toscana, nel quale il contributo delle due rotatorie del service rotariano 2020 rappresentano uno degli elementi di maggiore qualificazione."

Angelo Butti



Sopra,
Il robot
tagliaerba
in azione
ad una delle
rotonde.
A sinistra,
il manifesto
dell'evento

**AMBIENTE:
DALLA TEORIA ALLA PRATICA**

**Lunedì 17 Aprile
Ore 20:00**

Relatore:
Dottor Piercesare Mecarozzi

Luogo:
Ristorante fratelli Giusti
località Prulli di Sopra 500,
Reggello

PIAN DI RONA VERDE

Maria Callas, voce e passione

Un convegno al teatro Verdi con raccolta fondi per l'Emilia per ricordare la straordinaria cantante a cento anni dalla nascita

A cento anni dalla nascita di Maria Callas, il Rotary Club Pisa Pacinotti ha inteso ricordarla, raccontarla e ascoltarla. Il 27 maggio, nella sala "Titta Ruffo" del Teatro Verdi, a Pisa, si è svolto il convegno "Maria Callas. Voce e Passione". Gli interventi sono stati affidati a Cristian Carrara, Compositore, attuale Direttore Artistico del Teatro Verdi di Pisa; quindi, già noto agli appassionati pisani per scelte di programma coraggiose, ma puntualmente premiate da un pubblico che si è rivelato attento e preparato. Altro relatore è stato Filippo Simonelli, giornalista romano, conosciuto nel panorama musicale soprattutto come fondatore di "Quinte parallele", rivista online, di taglio e fruizione modernissimi, dove si propongono spesso contenuti in linea con il titolo, che ricorda una trasgressione divenuta normalità, grazie al coraggio ed all'intelletto.

Si è approfondita la figura di un soprano divenuto "mito", si analizzeranno gli aspetti artistici e musicali, si ascolteranno sue indimenticabili interpretazioni. "Siamo convinti del ruolo centrale della cultura – spiega Alda Malasoma, presidente del Rotary Pisa Pacinotti –, ma non possiamo assolutamente dimenticare il momento tragico che una regione, vicinissima a noi, sta vivendo a causa del maltempo. Ecco che, chi ha partecipato ha avuto l'opportunità di lasciare in una busta un'offerta, a propria discrezione, per sostenere i nostri connazionali così sfortunati".

Il 16 settembre 1977 a Parigi, muore la Callas. Aveva conquistato il trono di regina dell'opera in Italia e nel Mondo e a diventare l'"ultima favola" di un'epoca senza più misteri. Aveva dato al mondo tutto, tutto ciò che un essere umano può dare. Di più: aveva dissipato senza posa la sua anima, che dico, il suo universo interiore, le virtù magiche del suo demone. Non c'era più ragione che la messaggera degli dei, l'arcangelo più radioso che l'umanità avesse mai conosciuto, protraesse la sua vita terrena in dolorosa nostalgia della propria

pria divinità da essere caduto dal cielo, offeso, umiliato. Ma il suo mito, il suo messaggio, la "favola" seguirono a vivere. E, a molti, i contorni della sua autentica grandezza, della sua ineguagliabilità, della sua supremazia assolutamente senza confronto, presero ad apparire solo dopo che essa ebbe dimesso la spoglia di una vita segnata di privazioni, di angosce paniche, d'una disciplina di lavoro inumana, di ascese e cadute, di scandali e di estrema miopia; dopo che finalmente si tacque la muta berciante del basso giornalismo scandalistico, che le era stato alle costole per tutta la vita, infangandola e tormentandola. Lei sapeva di essere divenuta immortale già da viva, e questa dovette essere la sua ultima, segreta consolazione. Nel decennio della sua incontrastata supremazia, fra il 1949 ed il 1959, aveva donato all'umanità sconvolta dalla guerra e psicologicamente depressa più musica, più arte, più umanità e più calore spirituale di qualunque altro essere di questo secolo.

La Callas costituisce, non sotto il profilo biografico, quanto sotto quello artistico, uno scandalo: una sfida vocale incessante all'estetica dell'accordo perfetto di registro, del bel tono, il più possibile spersonalizzato, despiritualizzato, registrabile e gustabile al modo di un corpo femminile impeccabilmente formato, liscio e privo di moto interiore, da misurarsi con predece occhio maschile.

Unica tra tutte le celebrità mondiali femminili di questo secolo la Callas diventò leggenda, oggetto di culto, senz'esser stata preda idoleggiata delle fantasie maschili. Tutte le altre, Marilyn Monroe, Liz Taylor, la Dietrich stessa, devono la propria fama allo sguardo bramoso di una

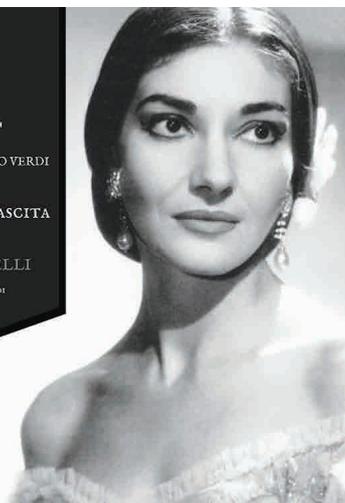
società maschile. La tipologia accettata va dalla femme fragile alla femme fatale, dalla Traviata a Lulù; ma la Callas non vi rientrava punto, essendo semmai una femmina scandaleuse, uno scandalo permanente, la sfida incarnata alla società maschile in pieno vacillio degli anni Cinquanta. Ciò che urtava le masse non era la sua voce, ma lei stessa: la sua professionalità assolutamente anacronistica, la sua rigorosa disciplina di lavoro, l'assillo della perfezione artistica.

Il fascino sprigionato da Maria Callas, dalla sua personalità e dalla sua voce, ha assunto le proporzioni di un vero e proprio culto. L'arte della Callas, esternata in innumerevoli incisioni dal vivo o registrazioni in studio, soggioga totalmente anche le generazioni di quanti non hanno avuto la possibilità di apprezzarla sulla scena. E la storia della sua vita, una vita ricca di splendore ma non priva di tragicità, e inscenata provocatoriamente contro l'angustia mentale degli anni Cinquanta, continua, oggi come ieri, ad eccitare gli animi. "Maria Callas", disse Pier Paolo Pasolini, "è la più moderna delle donne e tuttavia vive in lei una creatura antica, strana, misteriosa, arcana, che nasconde terribili conflitti interiori".

E tutto ciò ha portato la più famosa primadonna del nostro tempo, per cui fu usato spesso l'aggettivo "divina", e che ha saputo, come un albatro, toccare vette altissime, a convivere con una creatura fragile, indifesa, disperatamente sola, morta quasi isolata in un esilio parigino in circostanze non del tutto chiarite.



Alda Malasoma con i due relatori



Serata di premiazioni “Paul Harris night”

I prestigiosi riconoscimenti assegnati a 15 soci per avere raggiunto la contribuzione e ad altri quattro di merito. Insignito anche il campione Giorgio Chiellini in collegamento da Los Angeles

Allo Yachting Club di Livorno è serata di premiazioni. Dedicare una conviviale alla consegna dei Paul Harris Fellow è stata un'idea molto apprezzata, tanti tra soci ed ospiti si sono riuniti venerdì sera per condividere un vero e proprio importante momento rotariano. Il Paul Harris Fellow è la più alta onorificenza in ambito rotariano e venne istituita nel 1957, il premio viene assegnato a chi si è distinto per aver svolto un'attività rotariana degna di nota, o a chi tramite la contribuzione alla Rotary Foundation raggiunge la quota dei \$ 1.000, ma può essere conferito a personalità esterne che quindi non sono soci del Rotary Club.

Alla consegna dei riconoscimenti oltre al Presidente del Rotary Club Livorno Mascagni Cris Cagidiaco, c'erano anche l'assistente del Governatore Riccardo Costagliola e il Presidente della Commissione Rotary Foundation Michele Chelini.

15 soci sono stati insigniti per aver raggiunto la contribuzione. Primo conferimento della serata a Giorgio Costella, che ricopre anche la funzione di Tesoriere del Club, al quale è stato consegnato il

suo primo PHF con il relativo diploma. A seguire i riconoscimenti con 1 zaffiro: Pietro Ciampi, Eugenio Favillini, Alberto Genovesi Ebert, Gianpaolo Luzzi, Gianfranco Garzelli, Lucia Filippi, Mario Graziani, Marta Cavallini, Sveva Francesconi, riconoscimenti con 2 zaffiri: Mario Graziani, Alberto Diara, Darya Majidi, a seguire i PHF con 3 zaffiri: Martignetti Fabrizio, Marco Macchia, Elvis Felici, ed infine i 5 zaffiri a Giovanni Cei. Il club ha inoltre conferito altri PHF al merito ai soci Enrico Crerendino, Vito Vannucci, Mario Graziani, Fabrizio Martignetti. A questo punto con grande sorpresa è stato aperto un collegamento con il grande campione Giorgio Chiellini in diretta da Los Angeles al quale già dallo scorso anno doveva essere consegnato un Paul Harris Fellow, per questo motivo il Past President Vito Vannucci ha proceduto alla consegna dell'onorificenza, non solo ai meriti sportivi ma anche per il suo costante sostegno a molte associazioni di volontariato livornesi, per il quale ha provveduto a ritirare la madre, socia del nostro Club, Lucia Filippi.



Alcuni momenti della cerimonia di consegna dei Paul Harris Sotto, il collegamento con Giorgio Chiellini da Los Angeles con il suo PHF ritirato dalla madre socia del Club



Antropizzazione ambientale dalle montagne al mare

Un convegno promosso dall'Ancri e dal Rotary per fare il punto sui danni da microplastiche, da scarichi industriali e dall'eccesso di consumo di prodotti, non controbilanciato da una intelligente raccolta differenziata

La minaccia alla bellezza del nostro territorio è da sempre: l'inquinamento causato dall'uomo. "Antropizzazione ambientale dalle montagne al mare" è il titolo del convegno organizzato dall'ANCRI, Associazione Nazionale Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana-Sezione Territoriale di Massa Carrara, nell'ambito del quale sono stati invitati esperti ad illustrare i danni da microplastiche, da scarichi industriali e dall'eccesso di consumo di prodotti, non controbilanciato da una intelligente raccolta differenziata. I rifiuti, anche esportati all'estero, e riversati con insensibilità nei fiumi e poi nei mari, si disperdono in tutto il globo, deteriorando gli ecosistemi marini e non solo. Nella Sala Gestri della Biblioteca Civica di Carrara, sabato 13 maggio, erano presenti una rappresentanza del Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, che ha contribuito alla preparazione dell'evento, il presidente dell'ANCRI di Massa Carrara Cav. Renato Musetti. Le istituzioni locali erano rappresentate dall'Assessore all'Urbanistica Moreno Lorenzini, che ha esposto la Bandiera Blu 2023, appena attribuita al Comune quale riconoscimento per la qualità delle acque e dei servizi.

Dopo un partecipato Inno d'Italia cantato in coro dai presenti ed i saluti di Musetti e Menconi che hanno illustrato gli obiettivi e scopi dell'ANCRI, hanno dato inizio ai lavori evidenziando la non più procrastinabile necessità di ricercare una generale e convinta sensibilizzazione verso l'inquinamento terrestre che deve tradursi in azioni concrete di prevenzione.

Il dibattito, moderato dalla giornalista Daniela Marzano, è iniziato con l'intervento del Prof. Giuseppe Bardi, dottore in Scienze Biologiche, PhD in Immunologia Molecolare, ricercatore all'IIT, CNR e docente, approfondendo la tematica delle nanoplastiche: ha spiegato la differenza tra microplastiche e nanoplastiche dal punto di vista strutturale, la loro non degradabilità e l'assorbimento da parte dell'individuo che è causa di stati infiammatori, nonché la particolare combinazione delle stesse con il carbonato di calcio, fortemente presente nel nostro territorio, che è tuttora oggetto di approfonditi studi.

A seguire, Fabrizio Molignoni, già presidente del CAI, alpinista e membro della commissione nazionale di Alpinismo, della commissione regionale di Speleologia e socio fondatore del Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario P.P. e PHF, è intervenuto autorevolmente in relazione al benessere del comprensorio

apuano: "Il nostro pianeta ha solo il 3% di acqua dolce, 1 persona su 10 non può godere di acqua pulita. La struttura del nostro territorio, la sua vicinanza tra monti e mare, è presente solo nella lontana Patagonia, ma in apparenza è un'isola felice. Nelle Alpi Apuane sono presenti il 50% delle specie botaniche italiane e abbiamo qui 10 dei 16 abissi censiti in Italia. Le montagne, sono al 99,9%, formate da carbonato di calcio e abbiamo un complesso carsico che assorbe con facilità l'acqua".

L'intervento è stato intervallato da spettacolari filmati ed immagini che, mentre da un lato esaltavano gli specchi d'acqua incontaminata, dall'altro mostravano i torrenti trasformati in fiumi bianchi o marroni se fangosi: "Un latte fatto di marmettola, oli grassi e metalli letali per gli ecosistemi".

L'ultimo intervento è stato di Sergio Santi, rotariano, commodoro della flotta IYFR di Roma e Italia Centrale: una vita in Marina, ex-comandante della nave scuola Vespucci, oltre US Naval Aviator su aerei ed elicotteri, ha fondato la Flotta italiana IYFR (International Yachting Fellowship of Rotarian), diventando Commodoro internazionale e fondatore dell'associazione IYFR Plastic Free Waters, che riunisce esperti scienziati, ingegneri, chimici, biologi, meteorologi internazionali, per occuparsi del riciclo della plastica. Ha ricordato che nella sua lunga vita in mare, ha visto di persona isole di materiali non smaltiti, specialmente plastica, e i gravi danni che causano agli animali che li ingeriscono: "Si parla di 23 mila tonnellate di rifiuti al giorno che entrano nei vortici e nelle correnti marine distribuendosi lungo il pianeta. I picchi si registrano nell'Asia orientale. Il nostro Yacht Club del Rotary ha voluto riunire chi, tra i membri, avesse la passione per il mare e la navigazione, e dal 2009 abbiamo iniziato a fare service, favorendo l'attività in mare per i disabili e soprattutto esercitando attività di sensibilizzazione sull'inquinamento per i giovani. Recente è il progetto del recupero delle reti fantasma legato alla realizzazione di una App che consente di realizzare un Ghost Nets Reporting da inviare alla capitaneria di porto per sollecitare interventi urgenti nelle zone individuate".

Si ringraziano: il Maggiore dei CC Cristiano Marella, il CF Antonio Masiello della Capitaneria di Porto di Carrara, il Dr. Vincenzo Genovese dell'ufficio scolastico regionale di Massa, la delegazione dell'ANCRI di Pistoia.

Daniela Marzano - Leonardo Vinci Nicodemi



Da sinistra, Bardi, Marzano, Musetti, Santi e Molignoni

Una bella gita dopo un anno di formazione

Un incontro all'insegna della condivisione e della amicizia rotariana dopo varie iniziative per una migliore conoscenza della nostra associazione

Il 28 maggio i soci delle aree Maremma 1 (RC Grosseto, Orbetello Costa d'Argento, Monte Argentario e Pitigliano Sorano e Manciano e il loro gemello Chianciano, Chiusi e Montepulciano) e Maremma 2 (Isola d'Elba, Piombino, Massa Marittima e Follonica) si sono incontrati a Pitigliano per trascorrere insieme una bella domenica all'insegna della condivisione e della amicizia rotariana.

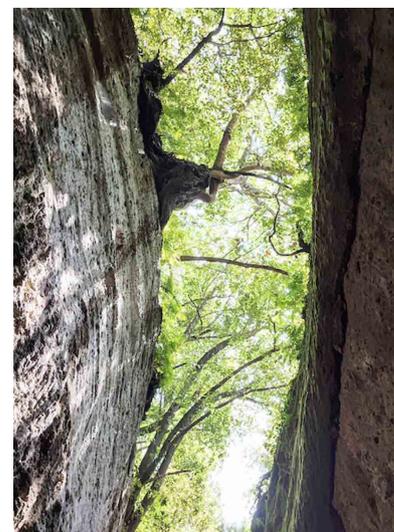
Grazie alla collaborazione fattiva delle due assistenti Nunzia Costantini e Susanna Biagini, le due aree hanno collaborato per l'intera annata organizzando incontri di formazione sulla piattaforma Zoom. "Cosa è il Rotary", La Fondazione Rotary: questa sconosciuta" e "il Rotary: ieri oggi e domani" sono stati gli argomenti e numerosi sono stati i soci dei vari club che hanno partecipato.

A conclusione dell'annata, per suggellare, questa volta in presenza, la collaborazione delle due Aree, è stato deciso di organiz-

zare una gita e la scelta è caduta su Sovana e Pitigliano. Purtroppo, Susanna Biagini, all'ultimo momento, ha dovuto rinunciare per un problema familiare, ma è stato come se fosse presente perché costantemente informata su tutte le attività con un vero e proprio servizio fotografico. La mattina è stato visitato il Parco Archeologico di Sovana con le tombe rupestri e le vicine Vie Cave. Il pomeriggio è stato dedicato a Pitigliano, e in particolare al quartiere ebraico con la Sinagoga, il forno degli azzimi, il bagno rituale, la macelleria kosher, il cimitero. È stata una giornata piacevole e costruttiva, che ha visto uniti una ottantina di soci delle due aree e non solo, all'insegna dell'amicizia rotariana e del Rotary del fare.

Al momento dei saluti, è stato fissato un appuntamento per il prossimo anno, questa volta in una località di pregio dell'area Maremma 2... E la collaborazione continua!

Nunzia Costantini e Susanna Biagini



Nella foto a sinistra, alcuni dei partecipanti all'incontro per ammirare i tesori di Sovana e Pitigliano (nelle altre foto)



Piazza Europa diventa più verde

Sostegno dei Club al progetto "Prato Forest City" con la nuova riqualificazione e la piantumazione di alberi, piante e siepi



Venerdì 19 maggio, in piazza Europa, con la partecipazione dell'assessore all'urbanistica Valerio Barberis, dei Presidenti e di molti soci dei Rotary Club "Prato" e "Filippo Lippi", è stata inaugurata la nuova riqualificazione e la piantumazione di Piazza Europa, che così cambia look e diventa più green con il sostegno dei due Rotary Club pratesi che, in tal modo, aderiscono al progetto comunale Prato Forest City.

Il Rotary Club "Prato" e il Rotary Club "Filippo Lippi" hanno aderito al progetto Prato Forest City contribuendo all'acquisto di alberi, piante e siepi che da oggi abbelliscono la piazza da entrambi i lati, allestendo anche zone verdi nello spartitraffico vicino alla nuova pensilina degli autobus.

Nei prossimi giorni, sarà inoltre posizionata la targa relativa alla donazione con un ricordo speciale dedicato a Tiziana Turi, architetto pratese, già presidente del Rotary Club "Filippo Lippi", scomparsa nel 2020. "Abbiamo deciso come Rotary di partecipare a questo progetto nell'ottica di essere sempre più vicini al territorio: per due anni, inoltre, ci impegniamo anche a sostituire le piante malate o danneggiate - hanno spiegato Giuseppe Gori e Carlo Baldi, rispettivamente presidente del

Rotary Club Prato e del Rotary Club "Filippo Lippi" - La scelta della piazza è stata concordata con l'amministrazione comunale; piazza Europa è l'ingresso della città per chi arriva a Prato dalla stazione ferroviaria, con questo intervento costituirà un biglietto da visita particolare, nel segno dell'ambiente e della sua cura".



Nella foto a fianco, da sinistra: Giuseppe Gori, Valerio Barberis e Carlo Baldi. Sotto, autorità e Rotariani all'inaugurazione (Foto Bolognini)





▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA

Alla scoperta dei tesori di San Casciano dei Bagni

I soci del Club hanno potuto ammirare le statue in bronzo di epoca etrusca e romana recentemente portate alla luce dagli archeologi



Per un giorno un gruppo di soci del Rc Siena, guidati dal loro Presidente Duccio Panti, si sono calati nei panni di Indiana Jones per andare alla scoperta delle statue in bronzo di epoca etrusca e romana recentemente portati alla luce da una equipe di archeologi a San Casciano dei Bagni. La visita è stata guidata e spiegata dal prof. Gabriele Mariotti, archeologo che ha guidato il plotone di ricercatori che hanno realizzato l'importante scoperta.

La visita è stata preceduta da un pranzo tra soci, amici e componenti del Rotaract, per assaggiare la specialità della zona i famosi "pici". La visita guidata dal professor Mariotti ha destato l'interesse e la curiosa partecipazione dei soci presenti, che hanno posto anche tantissime domande e sollecitato delucidazioni su un rinvenimento che ha avuto una eco nazionale anche per una particolarità: i reperti sono stati trovati in perfette condizioni, senza alcun segno del tempo e gli esperti attribuiscono questo inedito nelle scoperte archeologiche al fango prodotto dalle acque termali che hanno reso famosa la cittadina senese. Tra l'altro, i lavori di scavo stanno proseguendo e stanno emergendo nuove scoperte, che stanno impegnando gli studiosi con ulteriori informazioni e conoscenze utili anche a riscrivere la storia ed il costume dei nostri antenati etruschi e romani

in quell'area dell'Etruria.

Le statue e gli altri oggetti rinvenuti nelle vasche di acqua calda termale (ricoperte dal fango sedimentatosi per oltre duemila anni), attualmente in fase di ripulitura verranno esposte a fine giugno in una mostra al Quirinale.

Successivamente verranno collocate in un apposito edificio, in fase di allestimento, che il Comune di San Casciano dei Bagni ha individuato e finanziato.



**In alto,
il gruppo
di Rotariani
senesi
a San Casciano
dei Bagni.
A fianco,
Il presidente
Duccio Panti
con l'archeologo
Gabriele Mariotti**



▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC MONTE ARGENTARIO

Il Club ha spento 11 candeline

Il compleanno è stato caratterizzato da un service rivolto alla scuola per l'infanzia Charitas e dall'ingresso di due nuovi soci



Lo scorso 7 maggio, in una bella cornice rurale, il RC Monte Argentario ha festeggiato i suoi primi 11 anni di vita.

La serata è stata onorata dalla presenza dell'IPDG Fernando Damiani accompagnato dalla consorte Margherita. Per l'occasione il Presidente del RC Monte Argentario Rodolfo Bassi ha raccontato sentimenti e passioni della sua annata rotariana che sta andando a termine.

Un'annata molto prolifica per il Club Monte Argen-

tario che ha raggiunto diversi traguardi importanti, dai service in collaborazione con istituzioni locali e prestigiosi enti nazionali, alla qualifica di Full Erey, alla parità tra generi nei soci, fino alla premiazione della nostra protégé al concorso nazionale "Legalità e Cultura dell'Etica 2022-2023".

Su tutto è stata occasione di giubilo l'entrata di nuovi soci, nel corso di questa annata l'effettivo si è arricchito di 8 nuovi soci, di grande valore.

Per il compleanno, ci siamo regalati un service rivolto

alla scuola per l'infanzia Charitas nel mese dedicato ai giovani e due nuovi ingressi, due medici, due amici rotariani da tempo Giovanni Mangia e Dino Andriani, che hanno avuto il lustro di essere spillati dall'IPDG Fernando Damiani.



Due momenti della festa di compleanno con i nuovi soci spillati da Fernando Damiani

Autismo: perché non parlarne?

Incontro con il Professor Roberto Keller una “full immersion” in Casentino: al mattino con gli Istituti scolastici; il pomeriggio con le Associazioni ed i loro familiari; la sera con il Rotary Club e le altre Associazioni di Servizio del territorio

In molti avrebbero preferito non trattare l'argomento o perlomeno non essere coinvolti nell'organizzazione dell'evento... “L'autismo è materia delicatissima... l'argomento è talmente delicato che bisogna sempre stare in punta di piedi di fronte al dolore delle famiglie per la disabilità dei propri figli.”

E' vero, l'argomento è delicato ma non per il professor Roberto Keller, medico psichiatria e neuropsichiatria infantile, psicoterapeuta, direttore del Centro disturbi spettro autistico in età adulta della Regione Piemonte, Dipartimento Salute Mentale Asl Città di Torino oltre ad essere professore a contratto del Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino e di tante altre Università in tutta Italia e, non a caso, rotariano del R.C. Settimo Torinese.

Avevo già incontrato il professor Keller in occasione del “Progetto Con-Tatto” del Rotary del Distretto piemontese che, con una passeggiata di 235 chilometri sulla Francigena, aveva portato un folto gruppo di autistici a Roma in udienza privata da Papa Francesco, coinvolgendoli in un progetto abilitativo sperimentale che, anche grazie ad un team composto da medici ed infermieri, educatori e rotariani ha potuto portare a termine un progetto abilitativo sperimentale, durante un percorso itinerante che ha permesso di migliorare competenze ed autonomia di persone con autismo.

Ma cosa è l'autismo?

“L'autismo è un disturbo dello sviluppo neurobiologico – ha risposto alla domanda il professor Roberto Keller - che impedisce a chi ne è affetto di interagire in maniera adeguata con le persone e con l'ambiente. Il disturbo si manifesta con un'ampia gamma e livelli di gravità; infatti, in questo senso è molto opportuno parlare di spettro. Questo concetto è molto importante poiché lo spettro è un continuum di variabilità e introduce al suo interno una infinita configurazione di autismo.”

Oggi giorno sono oltre 78 milioni le persone nel mondo che vivono nello “spettro autistico” e la parola spettro viene usata proprio per indicare le molteplici varietà attraverso cui questo disturbo si manifesta e la relativa variabilità in fatto di gravità.

La maggioranza dei casi, e questa è in rapporto maschi-femmine di 4 a 1, non riesce ad avere accesso ad una appropriata cura sanitaria, o all'istruzione o in alcuni casi alla stessa assistenza sociale.

Il problema dell'autismo riguarda principalmente la sfera del neuro sviluppo che tende a coinvolgere il linguaggio, la socialità e la comunicazione. Non essendo l'autismo una malattia ma piuttosto un insieme di disturbi caratterizzati dalla manifestazione di sintomi e segni, non esiste alcun farmaco capace di curarlo.

“Ma autistici – è stato chiesto - si nasce o si diventa?”

“Le cause dell'autismo, oggi, sono ancora sconosciute – risponde Keller-. La maggioranza dei ricercatori, comunque, è d'accordo nell'affermare che esse possano essere in prevalenza genetiche come la familiarità ma anche, in certi casi, l'autismo è associato ad altre patologie, tra cui i disturbi dell'apprendimento come la dislessia, l'epilessia, il disturbo bipolare, la depressione, i disturbi del

sonno o a cause neurobiologiche.”

“Per scoprire se autistici si nasce o si diventa – riprende a precisare il professore – bisogna andare a vedere cosa afferma la scienza in materia di diagnosi e di cause legate all'autismo. In linea generale, ciò che al momento sappiamo è che tale condizione non dipende dai vaccini, ma si tratta di una patologia con cui si può nascere. Numerose evidenze scientifiche, infatti, hanno sottolineato che non esiste una correlazione tra vaccini e autismo.”

Volendo ripercorrere i tre approfondimenti su temi dell'autismo di questo sabato di maggio in Casentino, l'appuntamento del mattino era fissato all'I.S.I.S “Enrico Fermi” di Bibbiena; una scuola nata nel 1910 ricca di storia e sempre in continua evoluzione tecnica tanto da registrare in questi ultimi anni un settore professionale di Sanità ed Assistenza Sociale.

Il tema dell'incontro con le III^o, IV^o e V^o classi era “Apprendere le abilità Sociali nell'Autismo all'interno di contesti naturali”.

A seguire, tanto per mettere in evidenza quanto presentato nella prima parte della lezione, è stato proiettato il film “Sul sentiero blu”. Il film, diretto da Gabriele Vacis, è un documentario che vede un gruppo di ragazzi autistici, in compagnia dei loro medici, dei loro educatori e di un gruppo di volontari rotariani, percorrere il sentiero della via Francigena lungo più di 200 km, che richiede dieci giorni di cammino.

Il filmato mostra come durante il percorso che li ha portati fino a Roma, i ragazzi hanno avuto modo di fare una fantastica esperienza, che è costata certamente fatica, ma che ha permesso loro anche di divertirsi e soprattutto di fare conoscenza e crescere.

Il percorso della via Francigena ha consentito loro, mediante appositi programmi abilitativi, di riuscire a incrementare le competenze sociali e, in particolare, ad aiutarli a imparare a gestire quelle che possono essere emozioni forti, come quando ci si sente in difficoltà. Un'esperienza per questi ragazzi, che per la prima volta lasciavano in Piemonte i loro genitori, non solo scientifica, ma soprattutto umana, che ha permesso loro di imparare a gestire la vita sociale e le relazioni umane in un percorso di vita, fatto passo dopo passo per 235 chilometri.

Il viaggio aveva come meta finale l'incontro con il Santo Padre a Roma ed è stato di grande aiuto sia ai ragazzi per la gestione di difficoltà ed emozioni ma anche a noi accompagnatori che ci ha regalato momenti significativi di una vita comune.

Il pomeriggio, al Teatro Dovizi di Bibbiena, c'è stato un incontro, che si è dimostrato profondamente utile, con le Associazioni e le famiglie entrambe interessate al problema “autismo” dal titolo: “Il progetto di vita nell'autismo in età adulta. Come costruirlo. Come prepararsi.” Anche in questo caso la personalità del professor Keller è riuscita a fare chiarezza arrivando a dare consigli su come orientarsi anche in virtù di nuove procedure amministrative a favore di Associazioni e famiglie interessate.

Luigi de Concilio



Il Professor Roberto Keller

Rotary



Zones 13, 14, 15, 16, 20B-C

ROTARY INSTITUTE

ROME
2023

15-17 SEPTEMBER



rotaryinstituterome2023.com